

PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

**ISTITUTO DI
SPIRITUALITÀ**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2009-2010**

Preside
R.P. Mihály SZENTMÁRTONI

Piazza della Pilotta, 4
00187 Roma

Presidente:

P. Mihály Szentmártoni

tel. 06 6701 5532

e-mail: szentmartoni@unigre.it

Segreteria:

tel. 06 6701 5186/5193

e-mail: spiritualita@unigre.it

Orario di ricevimento del Presidente:

Lun.-Mart.-Ven. dalle ore 10.00 alle ore 12.00
e per appuntamento

**SCADENZE IMPORTANTI
ANNO ACCADEMICO 2009/2010**

Iscrizioni

21 set.-7 ottobre al nuovo Anno Accademico
8-22 gennaio al II semestre dell'Anno Accademico

Test di lingua italiana (*Per i nuovi immatricolati*)

16-26 novembre (solo pomeriggio)
22-25 marzo (solo pomeriggio)

Valutazione corsi

11-15 gennaio I semestre
17-21 maggio II semestre e annuali

Prenotazioni Esami

4-16 dicembre per la sessione invernale
27 apr.-7 maggio per la sessione estiva
6-10 settembre per la sessione autunnale

Esami

28 gen.-12 febb. sessione invernale
3-28 giugno sessione estiva
22 set.-1 ottobre sessione autunnale

Lezioni

12 ottobre inizio dei corsi prescritti del I semestre e annuali
19 ottobre inizio dei corsi opzionali, propri e seminari
19 dic.- 6 gennaio vacanze natalizie
7 gennaio ripresa delle lezioni
27 gennaio ultimo giorno di lezione del I semestre
15 febbraio inizio delle lezioni del II semestre
27 mar -11 aprile vacanze pasquali
12 aprile ripresa delle lezioni
28 maggio ultimo giorno di lezione del II semestre

Scadenze importanti dell' Istituto

2 settembre Consegna della tesi per la sessione autunnale
7 gennaio Consegna della tesi per sostenere l'esame finale nella
sessione invernale
28 aprile Consegna della tesi per sostenere l'esame finale nella
sessione estiva

INDICE

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Finalità dell'Istituto.....	5
Ciclo per la Licenza in Spiritualità	7
Licenza in Spiritualità Ignaziana	8
Licenza in Spiritualità per la Formazione dei Formatori nei seminari	9
Programma per la Licenza complementare	10
Programma per il Dottorato	10
Programma per il Diploma.....	10
II. SOMMARIO DEL PROGRAMMA	11
Corsi prescritti.....	11
Corsi propri.....	11
Corsi opzionali	12
Seminari	13
Esercitazioni	14
Corsi di altre facoltà.....	14
III. CORSI DEL DIPLOMA DEL CIFS	15
Corsi prescritti.....	15
Esperienze e seminari prescritti.....	15
Esperienze e seminari opzionali	16
Corsi opzionali	16
Orario	17
IV. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	18
Corsi prescritti.....	18
Corsi propri.....	18
Corsi opzionali	29
Seminari	40
Corsi di altre Facoltà e Istituti	47
V. ABBREVIAZIONI	49
VI. INDICE DEI NOMI	50

I. INFORMAZIONI GENERALI

1. FINALITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Spiritualità si prefigge di promuovere lo studio, la ricerca e la formazione nel campo della Spiritualità, secondo vari aspetti: teologico, biblico, storico e psicologico. Prepara a compiti di professore, scrittore, direttore e animatore spirituale e ad altri ministeri in rispondenza alle esigenze spirituali del mondo attuale.

A tale scopo, l'Istituto offre a sacerdoti, seminaristi, religiosi e religiose, laici e laiche, in possesso di un'adeguata preparazione, la possibilità di una solida formazione in Spiritualità che consenta loro di approfondire l'esperienza cristiana mediante un curriculum di studi che porta al conseguimento di gradi accademici in teologia con la specializzazione in Spiritualità – come d'accordo con la Facoltà di Teologia – oppure a un diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto.

A. DIVISIONE DEGLI STUDENTI

Gli studenti iscritti all'Istituto si distinguono in:

- a) *ordinari*, se sono candidati alla Licenza o al Dottorato in Teologia con la specializzazione in Spiritualità;
- b) *straordinari*, se sono candidati al Diploma in Spiritualità proprio dell'Istituto;
- c) *ospiti*, se frequentano solo qualche corso.

B. CONDIZIONI PER L'AMMISSIONE

Le condizioni di ammissione riguardano: a) la conoscenza delle lingue; b) gli studi previ.

1. *Conoscenza delle lingue*

- a) per tutti: la capacità di capire le lezioni tenute in italiano; inoltre:
- b) per tutti i candidati ai gradi accademici: la capacità di leggere testi in latino e in greco-biblico;
- c) per i candidati alla Licenza, la capacità di leggere due delle seguenti lingue: francese, spagnolo, inglese o tedesco;
- d) per i candidati al Dottorato: la capacità di leggere tre delle seguenti lingue: francese, inglese, spagnolo, tedesco.

2. Studi previ

L'iscrizione all'Istituto richiede la documentazione completa e dettagliata degli studi già fatti.

I candidati alla *Licenza* sono sottomessi a tutte le norme di ammissione in vigore nella Facoltà di Teologia (vedere le "norme" del secondo ciclo nel programma degli studi di questa facoltà).

Per l'ammissione alla *Licenza complementare in Spiritualità*, i candidati devono essere in possesso di una Licenza in Scienze ecclesiastiche e del Baccellierato in Teologia.

Per l'ammissione al *Dottorato*, i candidati devono essere in possesso della Licenza in Teologia, con un voto non inferiore a 9,0.

Per l'ammissione di candidati al *Diploma*, è necessario aver seguito un curriculum organico di studi di filosofia, di S. Scrittura, e di teologia fondamentale, dogmatica e morale.

Per l'ammissione degli *ospiti* è necessaria una cultura a livello universitario, inclusa la preparazione teologica che, a giudizio del Preside, permetta una fruttuosa partecipazione ai corsi dell'Istituto.

C. PROGRAMMA DEGLI STUDI

Per la *Licenza*: un curriculum articolato su quattro semestri, di corsi prescritti e opzionali, di seminari, e – prima dell'esame finale – l'elaborazione di una tesi di Licenza.

Per la *Licenza complementare*, un curriculum di corsi prescritti e opzionali, di seminari per un totale di 20 crediti [60 ECTS] e – prima dell'esame finale – l'elaborazione di una tesi di Spiritualità.

Per il *Diploma*: un curriculum articolato su quattro semestri, di corsi prescritti e opzionali, di seminari, per un totale di 30 crediti e l'elaborazione di una tesi.

Per il *Dottorato*:

a) per coloro che hanno la Licenza in Teologia con specializzazione in Spiritualità: se della Gregoriana, la preparazione della dissertazione dottorale sotto la direzione di un professore dell'Istituto, o con l'assenso del Preside, di un'altra Facoltà; se di un'altra Università, un curriculum di corsi o seminari per un totale di 10 crediti, e la preparazione della dissertazione dottorale.

b) per coloro che hanno la Licenza in Teologia senza la specializzazione in Spiritualità: un programma di corsi e seminari per un totale di 20 crediti, e la preparazione della dissertazione dottorale.

D. LINGUE D'INSEGNAMENTO E D'ESAMI

In tutti i corsi prescritti si insegna in italiano.

I corsi opzionali ed i seminari si tengono nella lingua scelta dal professore e indicata nel programma degli studi.

Gli esami scritti, tesine e dissertazioni sono accettati nelle lingue: francese, inglese, italiano, spagnolo e tedesco – ed anche portoghese, se accettato dal professore del corso.

Gli esami orali sono dati in italiano oppure nella lingua accettata dallo stesso esaminatore.

E. ORDINE DEGLI STUDI ED ESAMI

Il piano di studio per la Licenza, il Dottorato ed il Diploma, descritto nelle seguenti pagine, si svolge in due semestri ogni anno. L'orario delle lezioni lo si trova nel libretto *Ordo Anni Accademici*.

Ogni corso si conclude con un esame, che può essere scritto o orale, oppure con un elaborato. Spetta al professore del corso determinare quale tipo d'esame concluderà il corso.

Gli esami si svolgono nelle sessioni di febbraio, di giugno e di settembre, alla fine di ogni semestre.

Il ciclo della Licenza si chiude con un esame finale comprensivo (scritto ed orale), di tipo sintetico, il cui programma è distribuito agli studenti all'inizio del secondo anno del biennio.

2. CICLO PER LA LICENZA IN SPIRITUALITÀ

Comprende due anni (quattro semestri), organizzati in modo che nei primi due semestri si possono studiare e approfondire soprattutto materie fondamentali e necessarie a tutti i candidati alla Licenza, e nel secondo anno ci sia la possibilità di seguire un programma più personale elaborato dal singolo studente con il concorso e l'approvazione del Preside.

Con i corsi opzionali e seminari l'Istituto provvede a completare la formazione personale applicata all'indirizzo specifico dell'alunno, se questi lo desidera, p.e.: Spiritualità laicale, della vita consacrata, per la formazione nei seminari, Spiritualità ignaziana, ecc.

Durante il biennio si devono conseguire complessivamente *41 crediti* (i quali corrispondono al numero delle ore settimanali di insegnamento durante un semestre) [120 ECTS, i quali corrispondono alle lezioni, compiti e ore di dedizioni degli studenti].

I 41 crediti [120 ECTS] da ottenere sono così distribuiti:

1. *Materie fondamentali* prescritte (per un totale di 3 crediti) [5 ECTS]:
Introduzione alla Spiritualità (3 crediti) [5 ECTS];
2. *Materie fondamentali* proprie (per un totale di 24 crediti) [60 ECTS]:
Teologia spirituale sistematica (6 crediti) [15 ECTS],
Spiritualità ignaziana (2 crediti) [5 ECTS],
Spiritualità biblica (4 crediti) [10 ECTS]¹,
Storia della Spiritualità cristiana (6 crediti) [15 ECTS],
La psicologia e Spiritualità pastorale (4 crediti) [10 ECTS],
Spiritualità degli stati di vita (2 crediti) [5 ECTS];
3. *Corsi opzionali e seminari* (per un totale di 12 crediti) [22 ECTS];
4. *Un corso fra i «corsi comuni»* del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (2 crediti) [3 ECTS].
5. *Preparazione dell'Esame di sintesi* [10 ECTS].
6. *Scelta di un tema e preparazione di una proposta di tesi* [5 ECTS] e *redazione guidata di una tesi* [15 ECTS].

È obbligatoria la scelta di almeno due seminari.

Due corsi vanno riservati per il 4° semestre.

Per ottenere crediti nei corsi opzionali si può scegliere anche fra i corsi delle altre Facoltà che sono elencati in questo Programma [ognuno a 3 ECTS]. La scelta di corsi che non si trovano in questo Programma richiede il permesso del Preside.

Inoltre, si deve preparare, sotto la direzione di un professore una tesi di almeno 50 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia; e l'esame complessivo finale (scritto e orale). La tesi deve essere consegnata, secondo le scadenze indicate all'inizio di questo programma, presso la Segreteria Accademica in duplice copia, una cartacea rilegata ed una digitale su cd.

3. LICENZA IN SPIRITUALITÀ IGNAZIANA

I criteri di ammissione per questa Licenza sono gli stessi, ma si distingue dalla Licenza in Spiritualità per la seguente distribuzione delle materie.

1. *Materie fondamentali* prescritte (per un totale di 3 crediti) [5 ECTS]:
Metodologia della Spiritualità (3 crediti) [5 ECTS];

¹ Da ottenersi seguendo un corso che concerna l'Antico Testamento (5ECTS/2c) ed uno che concerna il Nuovo Testamento (5ECTS/2c).

2. *Materie fondamentali proprie (per un totale di 24 crediti) [60 ECTS]:*
 Teologia spirituale sistematica (4 crediti) [10 ECTS],
 Spiritualità ignaziana (6 crediti) [15 ECTS],
 Spiritualità biblica (4 crediti) [10 ECTS]²,
 Storia della Spiritualità cristiana (4 crediti) [10 ECTS],
 La psicologia e Spiritualità pastorale (4 crediti) [10 ECTS],
 Spiritualità degli stati di vita (2 crediti) [5 ECTS];
3. *Corsi opzionali (8 crediti, da questi almeno 4 crediti di corsi di indole ignaziano) [12 ECTS, 6 ECTS in corsi di indole ignaziano];*
4. *Due seminari (4 crediti): un seminario tematico e un seminario di scambio [10 ECTS].*
5. *Un corso fra i «corsi comuni» del 2° ciclo nella Facoltà di Teologia (2 crediti) [3 ECTS].*
6. *Preparazione dell'Esame di sintesi [10 ECTS].*
7. *Scelta di un tema e preparazione di una proposta di tesi [5 ECTS] e redazione guidata della tale tesi [15 ECTS].*
 È obbligatoria la scelta di almeno due seminari.

4. LICENZA IN SPIRITUALITÀ PER LA FORMAZIONE DEI FORMATORI NEI SEMINARI

Per chi intenda conseguire la Licenza in Teologia spirituale più specialmente orientata verso la Formazione dei Formatori al Sacerdozio, deve avere conseguito il Diploma del *Centro Interdisciplinare per la Formazione dei Formatori nei Seminari*. Deve anche frequentare un adeguato numero di corsi per poter arrivare a conseguire i 41 crediti [120 ECTS] di corsi complessivi prescritti tra corsi propri, opzionali e seminari così distribuiti:

Primo Anno: oltre a seguire 20 ECTS all'interno del Programma di Spiritualità, è obbligatoria la frequenza del corso AP2028, *Introduzione alla Spiritualità*, e di un seminario [30 ECTS].

Secondo Anno: 2 corsi di Teologia Spirituale Sistematica, 2 corsi di Storia della Spiritualità, 1 corso di Spiritualità Ignaziana ed 1 corso di Teologia Spirituale Biblica [30 ECTS].

Preparazione dell'Esame di sintesi [10 ECTS].

Scelta di un tema e preparazione di una proposta di tesi [5 ECTS] e redazione guidata della tale tesi [15 ECTS].

² Cfr. nota 1.

5. PROGRAMMA PER LA LICENZA COMPLEMENTARE

I candidati che hanno una Licenza o un Dottorato in Scienze ecclesiastiche e vogliono conseguire la Licenza in Spiritualità, sono tenuti a seguire corsi e seminari nell'Istituto per ottenere 20 crediti [60 ECTS] così distribuiti: 10 crediti [25 ECTS] nei corsi prescritti e propri e 10 crediti [10 ECTS] nei corsi opzionali e seminari oltre all'esame complessivo finale dell'Istituto di Spiritualità [5 ECTS] e alla preparazione della proposta e alla redazione guidata della tesi specifica [5 + 15 ECTS].

6. PROGRAMMA PER IL DOTTORATO

I candidati che hanno la Licenza in Teologia con la specializzazione in Spiritualità non sono tenuti alla frequenza di corsi o seminari, salvo i casi in cui i programmi da loro svolti non siano conformi alle esigenze dell'Istituto e tenendo conto dell'obbligo generale, per quelli che non hanno frequentato l'Università Gregoriana, di seguire 5 corsi o seminari; in tal caso il Preside potrà imporre corsi integrativi.

I candidati invece che hanno la Licenza in Teologia senza la specializzazione in Spiritualità sono tenuti a seguire corsi e seminari nell'Istituto per ottenere 20 crediti, così distribuiti: 10 crediti nei corsi prescritti e 10 crediti nei corsi opzionali e seminari.

7. PROGRAMMA PER IL DIPLOMA

Il programma si svolge normalmente in quattro semestri, per ottenere un totale di 30 crediti, così distribuiti:

- a) *corsi* prescritti e propri: 16 crediti;
- b) *corsi* opzionali e seminari: 14 crediti.

Inoltre, si deve preparare, sotto la direzione di un professore, una tesi di almeno 30 pagine dattiloscritte, esclusa la bibliografia.

La scelta dei corsi e seminari sia fatta con l'approvazione del Preside.

Si tenga presente l'obbligo di riservare almeno 10 crediti per il secondo anno del biennio.

II. SOMMARIO DEL PROGRAMMA

1. CORSI PRESCRITTI

AP2028 Introduzione alla spiritualità (1°s; 5ECTS) González J. A.

2. CORSI PROPRI³

A – Teologia spirituale sistematica

ARS202 Santità cristiana e suo fondamento scritturistico
e cristologico (1°s) Morilla Delgado
ARS203 Vita spirituale: dinamiche di crescita e maturità (1°s)
Secondin
ARS206 I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione (2°s) Witwer

B – Spiritualità ignaziana

ARI201 Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità (1°s)
García Mateo
ARI203 Spiritualità apostolica delle Costituzioni ignaziane (2°s)
Coupeau

C – Teologia spirituale biblica

ARB201 Antropologia biblica (1°s) Calduch-Benages
ARB204 L'esperienza spirituale secondo san Paolo:
un'analisi teologica (2°s) Pieri

D – Storia della spiritualità

ARH201 Storia della spiritualità: età patristica e tardo-antica (1°s)
Carola
ARH202 Storia della spiritualità: Medio Evo (2°s) Orsuto

³Tutti i corsi propri hanno 5ECTS (2c) se non è indicato diversamente.

E – Psicologia pastorale

ARP201	Psicologia della vocazione (1°s)	Szentmártoni
ARP202	La direzione spirituale (2°s)	González Magaña

F – Spiritualità degli stati di vita

ARV201	Spiritualità sacerdotale rinnovata (1Es)	González Magaña
ARV202	Teologia spirituale della vita consacrata (2°s)	Servais
ARV203	Teologia e spiritualità del laicato (1Es)	Orsuto

B- Corsi comuni del secondo ciclo di teologia:⁴ (Un corso a scelta)

TF2046	Una teologia della “parola di Dio”	Hercsik
TBN127	La figura di Gesù Cristo nell’ermeneutica di S. Paolo	Penna
TM2057	Strutture di peccato, strutture di conversione	Bastianel
TDC025	I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II (1962-1965)	Tanner
TD2166	Elementi per una Teologia generale dei Sacramenti	Millás
TD2141	Divinizzazione nella tradizione orientale. Terminologia antica e dibattiti attuali	Tenace

2. CORSI OPZIONALI⁵

AO2014	Psicopatologia e vita spirituale (2°s)	Szentmártoni
AO2021	Vita mistica cristiana (2°s)	Morilla Delgado
AO2037	Cristologia e prassi cristiana: tra fede, sequela e cultura (2°s)	Secondin
AO2042	La Parola: prima sorgente della vita spirituale (1°s)	Secondin
AO2043	I libri sapienziali: un itinerario spirituale (2°s)	Pieri
AO2047	L’esicasmò: storia della spiritualità bizantina (2°s)	Rossi L.
AO2048	La liturgia come teologia vissuta secondo J. Ratzinger (2°s)	Servais

⁴ Per la descrizione e gli orari dei corsi comuni vedi il programma della Facoltà di Teologia.

⁵ Tutti i corsi opzionali hanno 3ECTS (2c) se non è indicato diversamente.

AO2053	Teologia Spirituale durante il secolo XX: Manuali. Sistemi, Contesti, Metodi e Caratteristiche dei Manuali (2°s)	Coupeau
AO2058	Il significato della Redenzione per la nostra vita (1°s)	Barlone
AO2061	L'identità del ministro alla luce delle Lettere Pastorali del Nuovo Testamento (2°s)	Pellegrino
AO2065	La spiritualità e la pastorale delle vocazioni (2°s)	Puss
AO2158	Amicizia nella vita cristiana (1°s)	Orsuto
AO2169	La grazia vocazionale, sperimentata in carismi e debolezze (1°s)	Witwer
AO2191	Note importanti nella teologia del discernimento spirituale (2°)	González J. A.
AO2195	La preparazione del soggetto per fare gli esercizi spirituali (1°s)	González Magaña

3. SEMINARI⁶

AS2033	“L'amore è il mio esercizio” in San Giovanni della Croce (2° s)	Morilla Delgado
AS2034	Angeli, demoni e fenomeni straordinari nell'esperienza spirituale (2°s)	García Mateo
AS2035	Paolo di Tarso ed Ignazio di Loyola: affinità di due maestri e testimoni del discernimento spirituale (1°s)	Pieri
AS2036	La pratica del discernimento degli spiriti in Sant'Ignazio di Loyola (1°s)	Servais
AS2037	Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo trattò da peccato in nostro favore (2Cor 5,21) (2°s)	Barlone
AS2038	L'amore e il misticismo nel <i>Cantico dei Cantici</i> (1°s)	Coupeau, Orsuto
AS2039	Preghiera “ignaziana”: Lo sviluppo tra il <i>Diario</i> e le <i>Meditazioni</i> di L. de la Puente (2°s)	Coupeau
AS2128	Dinamiche psicologiche della vita spirituale (2°)	Szentmartoni

⁶ Tutti i seminari hanno 5ECTS (2c) se non è indicato diversamente.

4. ESERCITAZIONI

AS2008	Pratica della Direzione Spirituale e Tecniche della Consulenza Pastorale (1°s)	González Magaña
--------	--	-----------------

5. CORSI DI ALTRE FACOLTÀ⁷**Dalla Facoltà di Teologia**

TB2000	Teologia biblica: visione organica e problemi specifici	Grilli e Coll.
TBA133	Il pellegrinaggio dei popoli nei profeti	Maier
TM2053	Conversione morale nell'esperienza di fede	Abignente
TM2073	La personalità tra psicologia e teologia	Pacciolla
TD2164	Teologia delle religioni	Körner
TO1080	Psicologia Pastorale	Szentmartoni
TO1063	Teologia Pastorale della salute	Sandrin

Dalla Facoltà di Diritto Canonico

JP2003	Fedeli in genere, laici e associazioni (1° s)	Astigueta
JP2004	Ministri sacri (2°s)	Ghirlanda
JP2008	Ordine sacro (2°s)	Sugawara

ESAMI FINALI

AE2000	Tesi di Licenza (15 ECTS, 10c)
AE2002	Esame finale Scritto/Orale di Licenza (15 ECTS, 10c)

⁷ Per la descrizione di questi corsi v. i programmi delle rispettive Facoltà e *l'Ordo anni accademici*.

III. CORSI DEL DIPLOMA DEL CIFS⁸

CORSI PRESCRITTI

DP1002	Elementi dell'affettività e del celibato (2°s, 5 ECTS/2c)	González Magaña
DP1004	Integrazione psico-spirituale (2°s, 5 ECTS/2c)	Manenti
DP1005	Il Seminario oggi: persone, strutture e ambiente (1°-2°s, 4 ECTS/2c)	Docenti vari
DP1008	Principi di integrazione per un'antropologia della vocazione cristiana e lo sviluppo (1°-2°s, 8 ECTS/4c)	Imoda, Ravaglioli
DP1009	Esperienza Spirituale cristiana, difficoltà psicologiche e discernimento spirituale (1°s, 5 ECTS/2c)	Costello
DP1010	Accompagnamento vocazionale (2°s, 5 ECTS/2c)	Manenti
DP1012	Questioni canoniche scelte riguardanti la formazione dei chierici e l'ammissione agli ordini (2°s, 3 ECTS/1c) (Dal 20 novembre 2009 al 22 gennaio 2010)	Astigueta
DP1013	La formazione alla carità pastorale di Gesù (2°s, 2 ECTS/1c) (Dal 19 febbraio al 26 marzo 2010)	Whelan
ARV201	Spiritualità sacerdotale rinnovata (1°s, 5 ECTS/2c)	González Magaña
ARP202	La Direzione Spirituale (2°s, 5 ECTS/2c)	González Magaña

ESPERIENZE E SEMINARI PRESCRITTI

DS1003	Visite guidate a Seminari e Collegi Romani (1°- 2°s, 8 ECTS/3c) (in connessione con il corso DP1005)	Docenti vari
--------	---	--------------

⁸ Per la descrizione di questi corsi v. il programma del CIFS e l'Ordo anni accademici.

ESPERIENZE E SEMINARI OPZIONALI

- DS1004 Colloqui di discernimento (1°, 2°s, 1 ECTS/1c)
Healy e collaboratori
- DS1005 Supervisione di esperienze di direzione spirituale
(2°s, 1 ECTS/1c.) (Dal 16 aprile al 28 maggio 2010)
(In connessione con il corso ARP202 ed il Seminario AS2008).
Professori vari dell'Università

CORSI OPZIONALI

Tra i seguenti corsi elencati, se ne possono scegliere due [10 ECTS]

- PO2019 Elementi di psicologia sociale (1°s, 5 ECTS/2c)
Professori vari dell'Istituto di Psicologia
- AP2028 Introduzione alla Spiritualità (1° s, 5 ECTS/2c)
González Prados
- ARV203 Teologia e spiritualità del laicato (1°s, 5 ECTS/2c) Orsuto
- ARS203 Vita spirituale: dinamiche di crescita e maturità
(1°s, 5 ECTS/2c) Secondin
- ARB201 Antropologia biblica (1°s, 5 ECTS/2c) Calduch-Benages
- AS2008 Pratica della Direzione Spirituale e Tecniche della
Consulenza Pastorale (1°s, 5 ECTS/2c) González Magaña
- AO2169 La grazia vocazionale, sperimentata in carismi e debolezze
(1°s, 3 ECTS/2c) Witwer
- AO2195 La preparazione del soggetto per fare gli Esercizi Spirituali
(1°s, 3 ECTS/2c) González Magaña

ORARIO

*1° semestre***Lunedì**

I-II AP2028 Gonzalez A.
 III-IV ARS202 Morilla
 Delgado
 AO2158 Orsuto
 VI-VII AS2038 Coupeau/
 Orsuto

Martedì

I-II ARB201 Calduch
 AO2195 Gonzalez
 Magaña
 III-IV ARS203 Secondin
 AO2169 Witwer
 V-VI AS2035 Pieri

Mercoledì

I-II ARV201 Gonzalez
 Magaña
 III-IV ARV203 Orsuto
 AO2058 Barlone
 V-VI AS2008 Gonzalez
 Magaña

Giovedì

I-II AO2042 Secondin
 III-IV ARP201 Szentmártoni
 V-VI AS2036 Servais

Venerdì

I-II ARH201 Carola
 III-IV ARI201 García Mateo

*2° semest***Lunedì**

I-II ARI203 Coupeau
 III-IV ARB204 Pieri
 V-VI AS2033 Morilla Delgado
 AS2037 Barlone

Martedì

I-II AO2048 Servais
 III-IV ARS206 Witwer
 AO2037 Secondin
 VI-VII AS2034 García Mateo

Mercoledì

I-II AO2043 Pieri
 III-IV ARH202 Orsuto
 AO2021 Morilla Delgado
 V-VI AS2128 Szentmártoni
 AO2061 Pellegrino

Giovedì

I-II AO2191 Gonzalez A.
 III-IV ARV202 Servais
 AO2047 Rossi
 V-VI AS2039 Coupeau

Venerdì

I-II AO2053 Coupeau
 AO2065 Puss
 III-IV AO2014 Szentmártoni

IV. DESCRIZIONE DEI CORSI E SEMINARI

1. CORSI PRESCRITTI

AP2028 Introduzione alla Spiritualità (1°s, 5ECTS/2c)

I. Presentazione del programma dell'Istituto: strutture e contenuti.

II. La spiritualità come disciplina teologica particolare: 1. Il problema del "metodo" nella spiritualità. – 2. Principi metodologici della spiritualità. I diversi livelli del lavoro scientifico. Fonti d'informazione e di studio. Vaglio delle fonti: critica interna ed esterna. Raccolta, analisi, ordinamento e interpretazione dei dati. Formulazione e presentazione dei risultati. Come fare un lavoro di tesi? – 3. Ricerche bibliografiche sotto la guida di un professore.

III. Natura della teologia spirituale come disciplina teologica, con il suo oggetto proprio. La sua specificità nei confronti della teologia dogmatica e morale. Il suo metodo e le sue fonti principali.

Bibliografia Prescritta: lettura degli appunti del professore; Charles-André BERNARD, *Teologia Spirituale*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002; Brani indicati dal professore; lettura di un'opera classica di spiritualità a partire dall'elenco offerto dal professore.

P. José Adolfo González

2. CORSI PROPRI

ARS202 Santità cristiana e suo fondamento scritturistico e cristologico (1°s, 5ECTS/2c)

La vocazione universale alla santità, promossa dal Concilio Vaticano II, costituisce il centro della vita di ogni cristiano nella Chiesa. Essa riguarda, come insegna il NT, l'unione con Dio in Cristo. Il Verbo Incarnato rivela il Padre e ci unisce a Lui, per mezzo dello Spirito Santo, nel suo Corpo che è la Chiesa.

Il corso appartiene all'area della teologia spirituale sistematica e, prendendo come punto d'appoggio la dottrina della Chiesa, vuole fornire una conoscenza del fondamento scritturistico e cristologico della santità

cristiana che possa essere di aiuto per giungere ad una integrazione fra dogma, spiritualità e vita.

Il contenuto del corso è diviso nelle seguenti questioni: 1. Introduzione al tema della Alleanza nell'AT, sottolineando il carattere esperienziale della rivelazione della santità di Yahvè, come presenza d'amore che accompagna la storia del popolo d'Israele. – 2. Cristo è inviato dal Padre per stabilire con gli uomini una nuova Alleanza, affinché diventino partecipi della sua natura divina, membri del suo Corpo mistico e, in Lui, figli ed eredi di Dio. – 3. Cristo è fonte e forma della santità cristiana: il processo della santificazione comporta un progressivo conformarsi a Cristo e rivestirsi di Lui. – 4. La storia della cristologia è di importanza fondamentale per comprendere l'interdipendenza fra il dogma e la vita, e per una chiara comprensione teologica della santità cristiana. – 5. La santità cristiana, secondo il Concilio Vaticano II, consiste nella perfetta unione con Cristo: essa è una, ma non identica per tutti.

Metodologia: lezioni magistrali con spazio aperto al dialogo; ad ogni lezione saranno dati schemi con aggiornamenti dei temi trattati.

La valutazione finale del corso riguarderà un elaborato su uno dei temi del corso concordato con il docente, che sarà completato con un esame orale.

Bibliografia: Dispense con bibliografia in diverse lingue; AA.VV., *La santità Cristiana, dono di Dio e impegno dell'uomo* (a cura di Ermanno Ancilli), Teresianum, Roma, 1980; Paolo Molinari, *I Santi e il loro culto*, Roma, 1962; AA.VV., *La santità* (a cura di P.A. Elberti), Chirico, Napoli, 2001; AA.VV., *Santità: Vita nello Spirito*, Ed. Quiqajon, Magnano, 2003; AA.VV., *Cristo chiama alla santità*, Ed. Pro Sanctitate, Roma, 2006. S. Boesch Gasano, *La santità*, Roma Bari, Laterza, 1999.

P. Juan Manuel Morilla Delgado, m.id.

ARS203 Vita spirituale: dinamiche di crescita e maturità
(1°s, 5ECTS/2c)

Giustificazione. La vita spirituale ha una dinamica di crescita, fino a raggiungere uno stato di maturità: è un tema classico e fondamentale. Oggi si insiste di più sul processo reale e meno sulle teorie astratte dei gradi, stati, vie.

Obiettivi: A. *Premessa:* diventare spiritualmente adulti oggi. – B. *Realizzarsi in Cristo:* centralità della Parola di Dio, mediazioni sacramen-

tali, dinamica della preghiera, contemplazione, il ruolo della mistica, la ripresa della mistagogia. – C. *Guidati dallo Spirito*: recuperare la centralità dello Spirito; alcuni settori in evidenza: carismi e comunità, modelli spirituali, discernimento spirituale, profezia. – D. *Progresso spirituale*: proposta di “itinerario” spirituale, l’ascesi oggi, crescita e maturità nella vita spirituale e varie proposte, esperienza virtuosa, ecclesialità e libertà spirituale. – E. *Tracce di vita*: il peccatore, il santo, il mistico, il mistagogo, gli stati di vita (riflessioni recenti). Ethos culturale, corpo/psiche, tempo/età. – F. *Sfide*: spiritualità olistica, ecumene, dialogo interreligioso, segni dei tempi, mutamento di paradigma, inculturazione e globalizzazione, differenza di genere, nuova comunicazione.

Lo studente apprende a far convergere molte nozioni apprese nei vari corsi verso un progetto dinamico di integrazione e di identificazione nella prospettiva dell’esperienza cristiana qualificata.

Metodologia: Lezioni frontali (24 ore) e dispense (su internet) con ampia bibliografia. Allo studente si chiede: lettura e studio di un trattato noto – fra quelli indicati dal professore – in modo da assimilare una teoria solida; e poi saperla dinamicizzare con le proposte fatte dal professore nelle lezioni.

Bibliografia: Dispense del professore (in internet) con annessa ampia bibliografia; SECONDIN B., GOFFI T. (edd.), *Corso di spiritualità. Esperienza – Sistematica – Proiezioni*, Queriniana, Brescia 1989 (tr. Brasiliana, Paulinas 1994); SECONDIN B., *Spiritualità del dialogo. Nuovi scenari dell’esperienza spirituale*, Paoline Milano 1997 (tr. Spagnola, Paulinas 1999; tr. Brasiliana Paulinas 2002).

P. Bruno Secondin, O. Carm.

ARS206 I carismi nella Chiesa e la grazia della vocazione

(1°s, 5ECTS/2c)

1. L’insegnamento del N.T. sui carismi. – 2. Dottrina del Magistero postconciliare. – 3. Le componenti istituzionale e carismatica della Chiesa. – 4. Mutua relazione e complementarità. – 5. Grazia della vocazione personale. – 6. Gradi e diversità dei carismi. – 7. Carismi dei fondatori e storia delle fondazioni: fedeltà dinamica. – 8. Relazione tra la grazia della vocazione personale e il carisma dei fondatori. – 9. I carismi segno della vitalità.

P. Anton Witwer

ARI201 S. Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità
(1°s, 5ECTS/2c)

La spiritualità ignaziana ha un carattere profondamente autobiografico; quindi la conoscenza della vita di Ignazio, particolarmente della sua conversione e delle sue esperienze mistiche porteranno ad una migliore conoscenza della sua spiritualità.

Obiettivo del corso è offrire una comprensione globale della spiritualità ignaziana, avendo come base metodologica i suoi scritti.

Contenuti: 1. La formazione giovanile. Revisione dell'immagine mita-tesca. – 2. La conversione: esperienza fondamentale e fondante. – 3. Caratteristiche della sua esperienza mistica. – 4. Gli Esercizi, il loro svolgimento spirituale e teologico. – 5. Dimensione comunitaria ed ecclesiale della spiritualità ignaziana: la Compagnia di Gesù. – 6. Missione evangelizzatrice e prassi socio-culturale: “contemplativo nell'azione”.

Bibliografia: GARCÍA MATEO R., *S. Ignazio di Loyola: persona, mistica, spiritualità*, Dispensa, PUG, Roma 2002. DE DALMASES C., *Il Padre maestro Ignazio*, Milano 1984; RAHNER K., *Elevazioni sugli Esercizi di S. Ignazio*, Roma 1967; GUIBERT J., *La spiritualità della Compagnia di Gesù*, Roma 1963.

P. Rogelio García Mateo

ARI203 Spiritualità apostolica delle Costituzioni ignaziane
(2°s, 5ECTS/2c)

Il corso si occupa del testo delle *Costituzioni* della Compagnia di Gesù, nei contesti più lunghi dell'area ignaziana e della spiritualità apostolica, poiché il testo ne rimane *una* formulazione virile, 450 anni dopo la sua promulgazione. Gli studenti dialogheranno con tratti di quella spiritualità apostolica nella luce del Concilio Vaticano II e la Congregazione Generale 34 della Compagnia di Gesù. Per la valutazione, scriveranno la loro riflessione sui tratti della spiritualità apostolica oggi. Divide il contenuto delle sessioni in tre parti riguardanti il fine apostolico. Primo, le sessioni introdurranno gli studenti al testo, le fonti e la genesi delle *Costituzioni*. Secondo, le sessioni analizzeranno i protocolli per la selezione dei candidati e la loro formazione affinché loro “aiutino le anime”. Terzo, spiegheranno la trasformazione dell'identità come consacrazione (incorporazione), al centro di cui si trova l'idea di comunione. Altri aspetti da

studiare nel testo saranno: le *Costituzioni* nel contesto delle altre regole religiose, il “worldview” ignaziano, suo concetto di Dio, degli elementi antropologici, il discernimento della vocazione, le virtù apostoliche e il posto dato alla abnegazione, la carità discreta e il *ethos* gesuitico o modo di procedere.

Bibliografia: SANT’IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*. Roma: AdP, 2007 [602-915]; Antonio M^a de Aldama SJ, “La “missio” centro focale delle costituzioni ignaziane.” *Appunti di Spiritualità* 4 (1974): 23-39; Carlos Coupeau, *From Inspiration to Invention*, St. Louis: The Institute of Jesuit Sources, 2009 [estratti].

P. José Carlos Coupeau

ARB201 Antropologia biblica (1° s, 5ECTS/2c)

L’antropologia biblica si pone una domanda fondamentale: chi è l’uomo? Il cristiano si rivolge alla Bibbia e cerca di trovare una risposta. L’uomo biblico è un uomo religioso che si autointende a partire dal suo rapporto essenziale con Dio.

La prima parte del corso tratta delle questioni introduttive. La seconda parte, dedicata all’antropologia dell’AT, si concentra sui racconti dei primi undici capitoli della Genesi, sul Decalogo ed su alcuni testi profetici. La terza parte, infine, si occupa dell’antropologia del NT: vangeli sinottici, scritti giovannei e corpus paulinus.

Gli scopi del corso sono:

- a) presentare i presupposti fondamentali dell’antropologia biblica e discutere le diverse questioni ad essa collegate;
- b) fornire un approccio esegetico-teologico ai testi biblici che permetta gli studenti di meglio cogliere la dimensione spirituale della Sacra Scrittura.

Bibliografia breve: DIESSLER Alfons, *L’uomo secondo la Bibbia*, Roma 1989 (or. ted.); RAURELL Frederic, *Lineamenti di Antropologia Biblica*, Casale Monferrato 1986; RUIZ DE LA PEÑA, Juan Luis, *Immagine di Dio*, Roma 1992, pp. 13-85; WÉNIN André, *L’homme biblique*. Paris 1995; WOLFF Hans Walter, *Antropologia dell’Antico Testamento*, Brescia 1993.

Rev.da Nuria Calduch-Benages, MSFN

ARB204 L'esperienza spirituale secondo san Paolo. Un'analisi teologica (2°s, 5ECTS/2c)

Il corso si situa nell'ambito della Teologia spirituale biblica del Nuovo Testamento ed intende fornire allo studente gli elementi fondamentali per riflettere sull'esperienza spirituale cristiana alla luce della teologia e della spiritualità dell'apostolo Paolo di Tarso.

Si considererà, da prima, l'esperienza di conversione di Saulo, che fonda il suo graduale itinerario di cristificazione, per poi approfondire la sua esperienza spirituale caratterizzata dalla sua preghiera e dal suo discernimento spirituale. Ci si fermerà, poi, a riflettere su alcuni temi centrali della teologia spirituale di San Paolo come la giustificazione per la fede, l'esperienza battesimale, la libertà nello spirito, l'eucaristia, la "liturgia della vita", la chiesa, per ricevere dalla teologia e dall'esperienza spirituale di San Paolo elementi vivificanti la nostra vita spirituale ed apostolica.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione del corso avverrà attraverso la presentazione di un elaborato scritto di almeno dieci pagine su una tematica scelta dallo studente stesso e l'esito dell'esame orale.

Bibliografia: BERNARD Ch. A., *San Paolo mistico e apostolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2000; PIERI F., *Paolo e Ignazio. Testimoni e maestri del discernimento spirituale*, Edizioni ADP, Roma 2002. (trad. spagnola Edizioni Sal Terrae 2005); SCHLIER H., *Linee fondamentali di una teologia paolina*, Queriniana, Brescia 1985 (orig. ted. 1978); VANNI U., "La spiritualità di Paolo" in *La Spiritualità del Nuovo Testamento* a cura di R. Fabris, Borla, Roma 1988, 177-228.

Rev. Fabrizio Pieri

ARH201 Storia della Spiritualità: età patristica e tardo-antica
(1°s, 5ECTS/2c)

I Il corso svilupperà temi storici riguardo agli inizi della spiritualità cristiana: 1. Cenni di spiritualità cristiana negli scritti dei Padri apostolici; – 2. La spiritualità del martirio; – 3. L'esperienza religiosa negli apologeti del sec. II; – 4. *Caro capax salutis*: la spiritualità d'Ireneo di Leone; – 5. Il

cammino spirituale dello *gnostico* cristiano secondo Clemente Alessandrino; – 6. La visione spirituale nel pensiero d'Origene; – 7. La teologia mistica di Gregorio di Nissa; – 8. La teologia mistica di Dionigi Areopagita; – 9. Il monachesimo egiziano; – 10. *Le Conferenze* di Giovanni Casiano; – 11. Il misticismo di Agostino d'Ipbona. Il corso seguirà un metodo magistrale, lasciando sempre spazio alle domande degli studenti. Avrà lo scopo di introdurre gli studenti ad una conoscenza più profonda dell'itinerario spirituale come veniva capito nel mondo patristico e tardoantico.

Bibliografia: LOUIS BOUYER, *La Spiritualità dei Padri* (Bologna, 1968); HUBERTUS DROBNER, *Patrologia* (Casale Monferrato, 2004); WILLIAM HARMLESS, S.J., *Desert Christians: An Introduction to the Literature of Early Monasticism* (Oxford, 2004); ANDREW LOUTH, *The Origins of the Christian Mystical Tradition* (Oxford, 2007).

P. Joseph Carola

ARH202 Storia della spiritualità: Medio Evo (2°s, 5ECTS/2c)

Il corso riguarda la storia della spiritualità, esaminando i secoli dal VI al XIV e presuppone la conoscenza della storia della Chiesa. Ciò è dato dal fatto che la dimensione storica è essenziale per la teologia spirituale, poiché espone la ricezione e lo sviluppo del messaggio evangelico nel tempo e nello spazio.

Obiettivo: Conoscere i maestri e le opere classiche di questo periodo, scegliendo tra il ricco materiale quegli argomenti che hanno rilevanza per la vita di oggi, sia come tappe significative d'un cammino, sia come fonti d'ispirazione perenne.

Metodologia: Il corso seguirà la metodologia magisteriale ed anche lo studio e la discussione collettiva sui testi scelti.

Valutazione: La valutazione del corso avverrà attraverso un elaborato scritto, basato sulla lettura di un'opera importante di questo periodo, e attraverso un esame orale.

Bibliografia: *La spiritualità cristiana. Storia e testi*. Ed. Studium, vol. 6: *La Chiesa dell'anno Mille. Spiritualità tra politica ed economia nell'Europa medievale*; vol. 7: *La vocazione sacerdotale. I canonici regolari nel Medioevo*; vol. 8: *Movimenti spirituali laicali del Medioevo. Tra ortodossia ed eresia*; vol. 9: *I Mendicanti. Novità dello Spirito*; vol. 10: *I mistici del*

Nord; McGINN, B. *Storia della mistica cristiana in Occidente*. Ed. Marietti, vol. 2: *Lo sviluppo (VI-XII secolo)*; vol 3: *La fioritura della mistica (1200-1350)*.

Prof.ssa Donna Orsuto

ARP201 Psicologia della vocazione (1°s, 5ECTS/2c)

Obiettivo del corso è di esaminare la realtà della vita consacrata e della vocazione sacerdotale da un punto di vista delle dinamiche psicologiche di tale stato di vita. Si analizzano i motivi della scelta, le controindicazioni psicologiche, i diversi aspetti della maturità, la realtà del celibato, le difficoltà della vita del sacerdote e consacrato (stress, burnout, crisi di mezz'età, vecchiaia) e l'abbandono della vocazione. Il corso mira a fornire ai futuri direttori spirituali e vocazionali non soltanto nozioni per capire la realtà della vita consacrata, ma anche mezzi di poter discernere sull'idoneità dei candidati e per l'accompagnamento spirituale. Il metodo seguito consiste nelle lezioni e nella lettura privata guidata dal professore con l'obbligo di preparare riassunti delle letture fatte.

Bibliografia obbligatoria: M. SZENTMÁRTONI, *Psicologia della vocazione religiosa e sacerdotale*, (ad uso degli studenti), ed. PUG, Roma 2005.

P. Mihály Szentmártoni

ARP202 La direzione spirituale (2°s, 5ECTS/2c)

Giustificazione: partendo da una rilettura dell'attuale smarrimento religioso, culturale ed educativo, il corso cerca di offrire un tentativo di ridefinire i principali elementi teorici dell'essenza della Direzione Spirituale (=DS) alla luce del Magistero della Chiesa e l'aiuto delle discipline antropologiche odierne. Identifica e discerne gli elementi basilari ed alcune capacità speciali per assumere il ministero della Direzione Spirituale come un'esperienza per discernere e scoprire la volontà di Dio. Gli elementi pratici saranno studiati nel seminario AS2008 "*Pratica della Direzione Spirituale e le Tecniche della Consulenza Pastorale*", col quale c'è un legame speciale. **Obiettivi:** come parte dell'area di Psicologia pastorale ha l'obiettivo di descrivere e analizzare le definizioni di DS, la sua natura e le sue dimensioni. Esaminare l'inizio e l'itinerario dell'esperienza di DS e discu-

tere i termini che designano la relazione di DS. Analizzare, riflettere e proporre gli atteggiamenti minimi che devono potenziare quelli che sono stati destinati a vivere la missione di direttori spirituali nei seminari, case di formazione religiosa, parrocchie o scuole e, finalmente, studiare alcune tecniche e metodi più appropriati. I **contenuti** delle sessioni sono: I. Contorni e orizzonti della DS. II. Il Magistero della Chiesa. III. Natura, definizione e compiti. IV. Visione sistematica generale. V. L'inizio e l'itinerario dell'esperienza. VI. Il colloquio, "luogo" privilegiato della DS. VII. La centralità del Discernimento Spirituale. VIII. Forme e tipologie di DS. IX. La DS nella vita del credente e della Chiesa. X. Metodi e tecniche della DS. **Metodologia:** le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida col tema a studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio mirante ad un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia. **Criteri di valutazione:** per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto e sostenere un esame che può essere orale o scritto.

Bibliografia: COSTA Maurizio. (2002). *Direzione Spirituale e Discernimento*. Roma: Edizioni ADP. FRATTALLONE Raimondo. (2006). *Direzione Spirituale. Un cammino verso la pienezza della vita in Cristo*. Roma: LAS: GIORDANI Bruno, MERCATALI Andrea. (1984). *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, Roma-Brescia: La Scuola Editrice-Ed. Antonianum. PLATOVNJAK Ivan. (2001). *La Direzione Spirituale oggi. Lo sviluppo della sua dottrina dal Vaticano II a Vita Consacrata (1962-1996)*, Roma: Editrice Pontificia Università Gregoriana.

P. Jaime Emilio González Magaña

ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata (1°s, 5ECTS/2c)

Obiettivi: Il corso si colloca nella trattazione della Teologia Spirituale e più precisamente nel capitolo riguardante gli stati di vita, in parallelo con lo studio sulla spiritualità della vita consacrata e su quella della vita laicale. Diretto fondamentalmente agli studenti sacerdoti, destinati non raramente alla formazione dei futuri ministri di Dio o alla pastorale spirituale dei giovani. Riguarda elementi più strettamente dottrinali relativi al sacerdozio e al sacramento dell'ordine, nella luce dell'insegnamento

del Magistero della Chiesa, recepito soprattutto come momento sintetico e unificante della dottrina sul sacerdozio.

Contenuti: I. *Questioni preliminari*; II. *Fondamenti dottrinali ed elementi essenziali della spiritualità del presbitero*. III. *La formazione spirituale del presbitero*:

Metodologia: Le lezioni saranno magistrali. Si consegnerà una guida con il tema da studiare per la sessione successiva. Durante il corso si farà l'analisi di casi, esempi di intervento ed esercitazioni scritte nelle quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi di Spiritualità, del CIFS e a questo collegati.

Criteri di Valutazione: durante il corso gli studenti *devono fare una ricerca* su alcuni dei temi che si indicano all'inizio del corso, consegnare un elaborato scritto con un'estensione *minima di cinque fogli e massima di dieci fogli* e dare un esame orale.

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II, (25 marzo 1992). *Pastores dabo Vobis. Esortazione Apostolica post-sinodale*; COSTA Maurizio. (2003) *Tra identità e formazione. La Spiritualità sacerdotale*, Roma: Edizioni ADP; ESQUERDA BIFET J. (1990), *Spiritualità e missione dei presbiteri*. Monferato: Casale; FAVALE A. (1999), *I presbiteri*. Torino: Leumann.

P. J. Emilio González Magaña

ARV202 Teologia della vita consacrata (2°s, 5ECTS/2C)

Corso di spiritualità degli stati di vita. La persona che si consacra corpo e anima a Dio sta nel cuore della Chiesa laddove il mondo caduto è trasformato nel regno di Dio. Intesa come perfezione della vita battesimale e vocazione speciale alla sequela di Cristo povero, vergine ed obbediente, la vita consacrata è uno stato qualificato di cui possono far parte sia dei laici che dei chierici; è uno dei tre stati tradizionalmente riconosciuti, ma è anche lo stato che esprime l'intima natura della vocazione cristiana e dà quindi la sua forma interiore sia allo stato matrimoniale che allo stato sacerdotale.

Obiettivo: oltre alla conoscenza dei dati fondamentali della Rivelazione biblica e della Tradizione cristiana su questa forma di vita nonché alla comprensione dei suoi vari aspetti e del loro significato teologico e spirituale, il corso mira all'acquisizione di criteri centrali per giudicare gli insegnamenti e le pratiche che si danno nei vari indirizzi di congregazioni

religiosi e d'istituti secolari. Fra le questioni particolari trattate questo anno: il significato dei tre consigli e della regola, il ruolo dell'autorità, il rapporto al mondo e la missione.

La bibliografia è indicata nelle dispense messe a disposizione nel sito dell'Istituto.

P. Jacques Servais

ARV203 Teologia e spiritualità del laicato (1°s, 5ECTS/2c)

Nell'ambito dei diversi stati di vita, quello del laicato tocca la maggioranza delle persone nella Chiesa e per questa ragione merita una particolare attenzione nel campo della spiritualità.

Prendendo come punto di partenza la vocazione universale di tutti i cristiani alla santità, questo corso si propone tre obiettivi: 1.un'analisi degli sviluppi storici della teologia e della spiritualità dei laici; 2. una lettura attenta dei documenti del Concilio Vaticano II e degli insegnamenti pastorali post-conciliari, per comprendere le loro implicazioni rispetto alla spiritualità dei laici; 3. una discussione dei punti pastorali pratici, nel contesto di una teologia e spiritualità contemporanea dei laici.

Il procedere metodologico del corso sarà caratterizzato da lezioni settimanali accompagnata da un'ampia bibliografia, ricerca e studio personale, discussione per gruppi linguistici.

Allo scopo di misurare la conoscenza dell'insegnamento del Concilio Vaticano II ed applicarla alla propria esperienza di chiesa locale, si chiede un breve elaborato scientifico prendendo come punto di partenza il proprio ambito pastorale e culturale. Allo scopo di misurare la conoscenza della storia della teologia e della spiritualità del laicato, nonché di mettere a frutto – per un'applicazione pastorale – quanto acquisito, si chiede un esame orale di sintesi.

Bibliografia: (alcune indicazioni): Documenti del Concilio Vaticano II, specialmente *Lumen Gentium*, *Gaudium et Spes*, e *Apostolicam Actuositatem*); GIOVANNI PAOLO II, *Esortazione apostolica postsinodale, Christifideles laici* (30 dicembre 1988); CAMPANINI Giorgio. *Il laico nella chiesa e nel mondo*. Bologna: EDB, 2004; CONGAR Yves. "Laic et laïcat," *Dictionnaire de spiritualité* IX, Paris 1976, cols. 79-108.

Prof.ssa Donna Orsuto

3. CORSI OPZIONALI

AO2014 Psicopatologia e vita spirituale (2°s, 3ECTS/2c)

Il corso è integrativo dell'area pastorale e ha come scopo offrire conoscenze sui fenomeni patologici osservabili nella vita spirituale; si offrono anche criteri di discernimento per i futuri direttori spirituali.

Tra diverse patologie, in contesto della vita spirituale, si esaminano le seguenti: scrupolosità, nevrosi ecclesiogene, depressione e notte spirituale, fenomeni patologici nelle esperienze mistiche, stimmate, paranoia e delirio religioso, psicopatologia e santità, ecc.

La metodologia consiste nelle *lezioni* del professore; nell'elaborazione di riassunti di tre articoli, concordati con il professore.

La valutazione comprende: la conoscenza della materia esposta in forma di un esame orale; la capacità di sintesi lasciando allo studente di scegliere e di sviluppare un argomento; la corretta metodologia nel riassunto presentato.

Bibliografia prescritta: HOOD R.W., SPILKA B. et al., *Psicologia della religione*. Centro Scientifico Editore, Torino 2001. (Capitolo 12: "Religione e disturbi mentali", pp. 485-526); VALLEJO NÁGERA J.A., VIZIOLI R., *Introduzione alla psichiatria*, Il Pensiero Scientifico, Roma 1970; SUDBRACK J., *Religiöse Erfahrung und menschliche Psyche*, Grünewald, Mainz 1998; SZENTMÁRTONI M., "Psicopatologia e santità", in Elberti A., (ed.), *La santità*, Chirico, Napoli 2001, pp. 163-206.

P. Mihály Szentmártoni

AO2021 Vita mistica cristiana (2°s, 3ECTS/2c)

Corso integrativo appartenente all'area della teologia spirituale, collegato alla tematica della vocazione universale alla santità, definita dalla LG come "unione con Cristo" che nella vita mistica coglie in modo particolare la partecipazione al mistero pasquale glorioso di Cristo, che (come afferma il CCC 2014) tende all'unione sempre più intima con Lui, e trova il suo culmine nell'esperienza vissuta di Dio-Trinità.

La vita mistica cristiana costituisce oggi il centro di attenzione, non soltanto della crescente sete di spiritualità dell'uomo contemporaneo, ma anche della teologia in generale, che non può rimanere nel solo ambito

della dottrina, ma che ha anche bisogno di essere espressa dinamicamente con l'aiuto dell'esperienza vissuta dei santi e degli autori spirituali.

Il corso ha come oggetto quello di fornire una conoscenza dottrinale e pratica della vita mistica cristiana.

Il suo contenuto è diviso nel modo seguente: a). nella prima parte s'introduce la questione dell'esperienza della vita cristiana e la sua relazione con la teologia e la filosofia alla luce dell'enciclica *Fides et ratio*. b). Nella seconda parte si studia la "questione mistica" ed il suo nesso con la vita cristiana, con particolare riferimento alla singolarità della categoria di "esperienza" cristiana e del concetto di "mistica" secondo il contenuto semantico del "Mysterion" espresso in san Paolo. c). Nella terza parte: 1.- In chiave interpersonale e dialogica "io-Tu (Cristo)" si studia la genesi e lo sviluppo della vita mistica fino al traguardo del "noi" pericoretico e agapico del "matrimonio spirituale". – 2. Viene messa a fuoco "la dialettica della croce" nelle denominate "notte oscura" dei "sensi" e dello "spirito" (dimensioni ascetica e mistica). – 3. Per ultimo, si studia la vita mistica cristiana nelle sue prospettive: ecclesiologica, comunionale e mariologica.

Metodologia: Le lezioni saranno magistrali, ma con spazio al dialogo e all'approfondimento in comune. La valutazione finale del corso consisterà in un lavoro di ricerca scientifico su un tema accordato con il docente, che avrà un riscontro orale sulla dottrina studiata.

Bibliografia: Dispense del corso con bibliografia in diverse lingue; BERNARD Ch. A., *Teologia mistica*, San Paolo 6^a, Cinisello Balsamo, 2005; BOUYER L., *Mysterion. Dal mistero alla mistica*, Ed. Vaticana, Città del Vaticano, 1988; BELDA M., SESÉ J., *La "cuestión mística"*, *Estudio histórico de una controversia*, Eunsa, Pamplona; ASTI F., *Dalla spiritualità alla mistica*, Ed. Vaticana, Città del Vaticano, 2005; GARRIGOU-LAGRANGE R., *Le tre età della vita interiore preludio di quella del cielo. Trattato di teologia ascetica e mistica*, 4 v., Vivere In, Roma 1984; DE LUBACH H., *Mistica e mistero cristiano*, Jaca Book, Milano 1979; DE FIORES S., *Trinità mistero di vita. Esperienza trinitaria in comunione con Maria*, Ed. San Paolo, 2001.

P. Juan M. Morilla Delgado, M. Id.

AO2037 **Cristologia e prassi cristiana: tra fede, sequela e cultura** (2°s, 3ECTS/2c)

1. Il corso si prefigge di leggere la presenza di Gesù Cristo nella storia della spiritualità dalle origini fino alla realtà attuale, per discernere in

prospettiva diacronica e sincronica, valori e disvalori, sfide e chances per la spiritualità, e nuovi impegni per il futuro.

2. *Temi principali*: 1. Un *panorama* attuale in movimento, ma anche rinnovato: l'intenso travaglio cristologico ha portato notevoli influssi anche nella spiritualità, che però non li ha ancora assimilati bene. – 2. La *reinterpretazione* delle grandi parole cristologiche della spiritualità: *sequela/discepolato, imitazione, radicalismo, vita in Cristo, "figli nel Figlio", sofferenza, compassione* (sono classiche ma hanno subito notevoli reinterpretazioni e motivato nuovi modelli di santità e di contemplazione). – 3. Il Cristo della *nuova religiosità*: eventuale analisi di un caso specifico. – 4. *Proiezioni e sfide*: bisogno di nuove letture di *incarnazione, testimonianza, sequela, croce, profezia, cultura, inculturazione*.

Testo di riferimento in partenza: le dispense del professore. Poi, a seconda dei temi.

Prof. Bruno Secondin, ocarm.

AO2042 La Parola: prima sorgente della vita spirituale (1°, 3ECTS/2c)

1. *Il primato della Parola di Dio* nella vita spirituale nei secoli recenti si era molto indebolito; ma nel secolo XX la centralità è riapparsa con nuove esperienze e la ripresa della stessa prassi della *lectio divina*. La stagione nuova non è ancora conclusa e l'integrazione della Parola nella spiritualità non è ancora pienamente matura. Accanto alle lezioni, si prevede qualche esperienza pratica.

2. *Una prima parte* del corso sarà dedicata a riconoscere nella storia le varie modalità di mettere al centro la Parola per la vita cristiana: dalla liturgia alla predicazione, dalla ricerca di senso spirituale alla nascita della *lectio divina*, dai sermoni ai libri di meditazione e alla *Biblia pauperum*. Egesi e teologia, mistica e pastorale, emozioni popolari e letteratura dotta, hanno trasmesso un patrimonio immenso, in continua evoluzione secondo contesti e urgenze.

3. *Importante è l'ultimo secolo*, con la nascita del *movimento biblico* e dei centri di studio accademico, la nuova pastorale biblica, il recupero pieno della centralità della Parola con la *Dei Verbum*: e le sue conseguenze nei decenni postconciliari, nei vari contesti ecclesiali e dei continenti.

4. Infine si analizzeranno i temi principali della XII Assemblea Sinodale dei Vescovi (ottobre 2008), da *Lineamenta* all'*Instrumentum Labo-*

ris, ai principali testi del Sinodo stesso (*Relatio Ante* e *Relatio post Disceptationem*, *Messaggio*, *Propositiones*), ai richiami di Benedetto XVI.

5. Infine saranno proposte delle conclusioni aperte, anche in relazione con l'esortazione apostolica postsinodale.

Prof. Bruno Secondin, ocarm.

AO2043 I Libri Sapienziali: un itinerario di esperienza spirituale
(2°s, 3ECTS/2c)

L'itinerario di investigazione e di ricerca del corso si inserisce nell'ambito della Teologia spirituale biblica dell'Antico Testamento.

Attraverso uno studio di esegesi spirituale si accosteranno alcuni testi più significativi del libro dei Proverbi, del libro di Qohelet e del libro di Giobbe, che all'interno della Lettura sapienziale dell'Antico Testamento, nei suoi tratti *convenzionale* ed *intellettuale*, descrivono il pellegrinaggio sapienziale della fede e della sequela del proprio Dio sia dell'uomo credente del *qui ed ora* di Israele sia dell'uomo universale di ogni tempo alla ricerca del proprio senso di vivere e di esistere, anche nell'apparente assurdità del dramma del dolore e della sofferenza.

Cercheremo, così, di delineare gli elementi ed i tratti teologici essenziali e salienti di questa esperienza spirituale. In conclusione proveremo ad applicare il messaggio teologico e spirituale di questa esperienza alla nostra vita spirituale.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione del corso avverrà attraverso una prova d'esame orale.

Bibliografia: ALONSO SCHÖKEL L., SICRE DIAZ L., *Giobbe*, Borla, Roma 1985 (trad. italiana); BONORA A., (a cura), *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Edizioni Dehoniane, Bologna 1987; CAVEDO, R., FANULI A., GILBERT M., RAVASI G., SICRE-DIAZ J.L., *La spiritualità dell'Antico Testamento*, Borla, Roma 1988; COX D., *Proverbs with an Introduction to Sapiential Books*, Glarier, Wilmington, DE, 1982; PIERI F., *Giobbe e il suo Dio. L'incontro-scontro con il Semplicemente Altro*, Editoriale Paoline, Roma 2005; RAVASI G., *Qohelet*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1988; _____, *Qohelet e le sette malattie dell'esistenza*, Qiqajon, Magnano (BI), 2005.

Rev. Fabrizio Pieri

AO2047 L'Esicasmò: storia della spiritualità bizantina (2° s, 3ECTS/2c)

Contenuto: l'esicasmò, ossia la ricerca della quiete interiore per trovare il luogo di Dio nel cuore, è la corrente fondamentale della spiritualità bizantina. Al suo interno è maturata una forma particolare di orazione: la preghiera del cuore, che ha avuto nel monte Athos il suo centro più rinomato. La conoscenza di questa tradizione è dunque la chiave indispensabile per penetrare attraverso l'universo spirituale di Bisanzio. Il corso ne espone lo sviluppo storico, fino all'epoca moderna, gli influssi nella liturgia, le sue diramazioni e sviluppi nella spiritualità occidentale.

Scopo: l'obiettivo del corso è fornire allo studente una visione d'insieme del metodo di preghiera esicasta e del suo evolversi nel corso dei secoli.

Metodo: i principali temi esposti vengono esemplificati presentando il profilo spirituale di alcune delle personalità più notevoli della spiritualità bizantina.

Bibliografia: *La Filocalia*, 4 voll, Torino 1982; BRUNINI M., *La preghiera del cuore nella spiritualità dell'oriente cristiano*, Padova 1997; GOETTMANN A.R., *Pregghiera di Gesù preghiera del cuore*, Milano 1998; ROSSI L., *I filosofi greci padri dell'esicasmò*, Torino 2000.

Rev. Lanfranco Rossi

AO2048 La liturgia come teologia vissuta secondo J. Ratzinger
(2° s, 3ECTS/2c)

“Nulla si anteponga all'Opera di Dio”. La regola data da san Benedetto ai monaci evidenzia la priorità che la Sacra Liturgia riveste nella vita della Chiesa e di ogni fedele secondo il suo stato. Stando al Papa, non è accidentale il fatto che il primo testo pubblicato dal Concilio Vaticano II verta su questo soggetto. L'obiettivo del corso è di mostrare come, secondo J. Ratzinger, nella sua funzione formativa la liturgia vuole educare il cristiano al vero modo di glorificare Dio, alla giusta forma che deve prendere la sua adorazione. Per questo, occorre che essa si ancori all'atto fondamentale della nostra fede e quindi anche riguardi la totalità della nostra esistenza umana. Le domande particolari – circa il ruolo e la natura della musica oppure la posizione del celebrante rispetto all'assemblea –, verranno affrontate in base ad un esame più ampio del rapporto della pre-

ghiera cristiana con la berakah giudaica e del carattere cosmico della liturgia.

Bibliografia: anzitutto i saggi raccolti nel primo vol. pubblicato delle *Opere complete (Gesammelte Schriften, 2008)* di J. RATZINGER, che contiene la sua introduzione allo spirito della liturgia (2000) nonché molti scritti anteriori, tradotti anch'essi in varie lingue, sull'argomento; inoltre, due autori da lui specialmente apprezzati: L. BOUYER, *Eucaristia : teologia e spiritualità della Preghiera eucaristica* (trad. it. 1992) e *Architettura e liturgia* (trad. it. 1994); R. GUARDINI, *Lo spirito della liturgia* (nuova ed. it. 2000).

P. Jacques Servais

AO2053 Preghiera “ignaziana”: Lo sviluppo tra il *Diario* e le *Meditazioni* di L. de la Puente (2°s, 3ECTS/2c)

Corso di lettura rivolto a chi si specializza nell'area Ignaziana, perché lo studente raggiunga l'interpretazione dinamica e processuale per cui la preghiera “ignaziana” è diventata ciò che oggi conosciamo. Alcuni contenuti da svolgere durante le letture: la pratica come diversa della dottrina in Ignacio de Loyola, l'impronta degli Esercizi in Pierre Favre e Francisco Javier, l'interpretazione teologica di Jerónimo Nadal, il conflitto durante i generalati di Everard Mercurian e di Claudio Aquaviva e la sintesi come rappresentata da Achille Gagliardi e Luis de la Puente. Le sessioni si svolgeranno come presentazioni brevi dal professore seguita dalla discussione degli studenti. Il progresso dello studente verrà valutato a seconda della lettura, partecipazione e consegna di un elaborato scritto di sintesi (4.000 parole).

Bibliografia: [excerpta da questi:] SANT'IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*. Roma: AdP, 2007; PIERRE FAVRE, *Memorie spirituali*. Casale Monferrato: Piemme, 1990; SAN FRANCESCO SAVERIO, *Le lettere e altri documenti. Introduzione, traduzione e note a cura di Adriana Caboni*. Roma: Città Nuova, 1991; JERÓNIMO NADAL, *Annotations and Meditations on the Gospels*, Philadelphia: Saint Joseph's University Press, 2003-05; ACHILLE GAGLIARDI SJ, *Una via per andare a Dio*, Appunti di Spiritualità, 56. Napoli: CIS, 2002; LUIS DE LA PUENTE, *Compendio delle meditazioni del padre Luigi da Ponte della Compagnia di Gesù*. Siena: Tipografia Edit. S. Bernardino, 1892 [Introduzione al vol. 1].

P. José Carlos Coupeau

AO2058 Il significato della Redenzione per la nostra vita
(1°s, 3ECTS/2c)

La redenzione si colloca al centro del messaggio biblico e, sin dall'Antico Testamento, vi gioca un ruolo centrale. Essa risponde a bisogni fondamentali dell'uomo. Ma, propriamente parlando, che cosa si intende quando si parla di "redenzione", che cosa significa "essere redenti", da che cosa si è redenti, in che modo Gesù ci ha redenti, quale la funzione da attribuire alla sua croce?

Negli scritti sacri la redenzione viene descritta con tutta una serie di immagini, che non possono essere ridotte ad un unico modello, anche perché dischiudono orizzonti entro i quali contemplare il mistero di Dio e dell'uomo. Cercheremo di seguirle, sullo sfondo della teologia, per ricavare la concezione biblica della redenzione e descrivere come la tradizione della chiesa sviluppi tale concezione biblica in modo rispettoso sia della tradizione che dell'uomo moderno.

Bibliografia: F.-X. DURRWELL, *La risurrezione di Gesù, mistero di salvezza*, Roma 1993; —, *Il Padre. Dio nel suo mistero*, Roma 1995; —, *Christ, notre Pâque*, Montrouge 2001; A. GRILLMEIER, *Gli effetti dell'azione salvifica di Dio in Cristo*, in *Mysterium Salutis* 6, Brescia 1971, 415-493; A. GRÜN, *Immagini di redenzione nella Bibbia*, Padova 2004; —, *Redenzione. Il suo significato nella nostra vita*, Brescia 2005; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Brescia 2004; L.F. LADARIA, *Jesucristo, salvación de todos*, Madrid 2007; G. MANCA (a cura di), *La redenzione nella morte di Gesù. In dialogo con Franco Giulio Brambilla*, Cinisello Balsamo (Mi) 2001; B. SESBOÛÉ, *Gesù Cristo, l'unico mediatore: saggio sulla redenzione e la salvezza*, 2 voll., Cinisello Balsamo (Mi), 1991-1994; P. ZAVATTA, *La teologia del Sabato santo*, Roma 2006.

P. Sandro Barlone

AO2061 L'identità del ministro alla luce delle Lettere Pastorali del Nuovo Testamento (2°s, 3ECTS/2c)

Nelle istruzioni rivolte da Paolo ai due destinatari delle Lettere Pastorali (1-2Tm; Tt) vengono delineati i tratti dei ministri di Cristo (episcopi, presbiteri, diaconi). Timoteo e Tito hanno il compito di insegnare la "sana dottrina" (1Tm 1,10) e di governare (1Tm 3,2.5; 5,17; Tt 1,7.9), nonché il dovere di dare l'esempio con la propria condotta (1Tm 4,12; Tt 2,7) nella famiglia di Dio che è la Chiesa (1Tm 3,15). La loro "buona battaglia" (1Tm

1,18; 2Tm 4,7) include la vigilanza contro l'“insegnamento diverso” (1Tm 1,3; Tt 1,10-16) e la custodia del “deposito” della fede (1Tm 6,20; 2Tm 1,14); essi dovranno formare anche altri per tale incarico (2Tm 2,2). La configurazione a Cristo porterà il ministro alla partecipazione alle sue sofferenze (2Tm 2,4), non escluso il dono della stessa vita (2Tm 4,6-8).

Obiettivi: si intende creare i presupposti per una lettura attualizzante di alcuni brani paolini in chiave spirituale e mistagogica.

Metodo: partendo dai dati offerti dall'esegesi biblica, si approfondirà la prospettiva cristologica e pedagogica del ministero.

Bibliografia consigliata: G. DE VIRGILIO, ed., *Il deposito della fede. Timoteo e Tito*, (Suppl.RivBibIt 34), Bologna 1998; R. FABRIS, *La Tradizione Paolina*, Bologna 1995; P. IOVINO, *Lettere a Timoteo. Lettera a Tito*, Milano 2005; C. PELLEGRINO, *Oltre la sapienza di parola. Paolo di Tarso e Pio da Pietrelcina: linee didattiche cristiane tra antichità e novità*, S. Giovanni Rotondo 2007; C.S. WANSINK, *Chained in Christ*, Sheffield 1996.

Mons. Carmelo Pellegrino

AO2065 La spiritualità e la pastorale delle vocazioni (2°s, 3ECTS/2c)

L'itinerario di investigazione e di ricerca del corso si inserisce nell'ambito della Teologia spirituale degli *stati di vita*.

Attraverso una lettura analitica dei Documenti ecclesiali, delle *Dichiarazioni* del Concilio Vaticano II e dei Documenti postconciliari sulla spiritualità e sulla pastorale della vocazione si procederà allo studio dello stato attuale delle vocazioni, attraverso una attenta analisi della situazione ed una seguente relativa riflessione sui problemi e le sfide, che questa porta con sé nel momento storico ed ecclesiale attuale.

Si rifletterà, inoltre, su come esplicitare in modo sempre più efficace l'aiuto e l'attenzione alla crescita ed allo sviluppo delle varie vocazioni ai diversi stati di vita e quali siano lo scopo, i protagonisti e le difficoltà di un'autentica e feconda pastorale delle vocazioni.

Il corso seguirà la metodologia magisteriale con lo svolgersi delle lezioni tenute dal professore, con la possibilità per gli studenti di interagire con domande e contributi durante le lezioni stesse.

La valutazione del corso avverrà attraverso l'esito dell'esame orale.

Bibliografia: sarà indicata all'inizio del corso.

P. Alexander Puss

AO2158 L'amicizia nella vita Cristiana (1°s, 3ECTS/2c)

Abbracciando le diverse aree della spiritualità (sistematica, storica, psicologica e pastorale), il corso esplorerà il ruolo e l'esperienza dell'amicizia nella vita cristiana.

Partendo dalle profonde radici classiche (Platone, Aristotele e Cicerone), dal concetto cristiano di amicizia e dalla Sacra Scrittura, verranno poi analizzati alcuni scritti scelti (da Agostino, Aelredo di Rievaulx, Tommaso d'Aquino, Caterina da Siena, Teresa d'Avila, e Francesco di Sales) che trattano l'amicizia con Dio, la vita monastica come scuola di amicizia, ed il ruolo dell'amicizia nella vita del celibato e matrimoniale. L'obiettivo principale del corso è scoprire, nel contesto di questa letteratura, il modo cristiano di vivere autenticamente le amicizie sane e sante, oggi.

Il procedere metodologico includerà: lezioni settimanali con indicazioni bibliografiche per una ricerca e studio personale per un approfondimento del tema; discussione in gruppi; la consegna di un elaborato breve (8-10 pagine), in stile scientifico; un esame orale alla fine del corso

Bibliografia: AELREDO DI RIEVAULX, *Amicizia spirituale* (Milano: Edizione Paoline, 1998); FRANCESCO DI SALES, *Lettere di amicizia spirituale*. A cura di André Ravier (Milano: Ed. San Paolo, 1984); PIZZOLATO L., *L'idea di amicizia nel mondo antico classico e cristiano* (Torino: Einaudi, 1993); CARMICHAEL L., *Interpreting Christian Love* (London: T&T Clark International, 2004).

Prof.ssa Donna Orsuto

AO2169 La grazia vocazionale, sperimentale sperimentata in carismi e debolezze (1°s, 3ECTS/2c)

1. Introduzione: la vocazione e la sua esperienza umana. – 2. L'unità fra vocazione e grazia. – 3. Vocazione generale e particolare. – 4. La chiamata alla perfezione e lo sviluppo dei carismi e talenti. – 5. La perfezione nell'umiltà e il significato della debolezza. – 6. I consigli evangelici come guida su questa strada. – 7. Le conseguenze per la spiritualità. – 8. Aiuti all'approfondimento della vita religiosa.

P. Anton Witwer

AO2191 Note importanti nella teologia del discernimento spirituale
(2°s, 3ECTS/2c)

1. Nozioni preliminari. Una visione generale sul tema teologico e sull'uso del termine, sia nei diversi campi della scienze umane e nella riflessione filosofica, sia nella Teologia attuale. Importanza della specificità della Teologia Spirituale quando tratta il tema e quando sviluppa i diversi processi della vita nello spirito. Il senso teologico del “discernimento” e della “discrezione spirituale”.

2. Fondamento nella Sacra Scrittura, in particolare nel Nuovo Testamento. Le “prove” e le “oscurità” di Gesù nel cercare e fare la Volontà del suo Padre, secondo i Vangeli sinottici. La primitiva comunità e le sue ricerche nella fedeltà allo spirito: le lettere di Paolo ad alcune delle comunità fondate da lui. La differenza tra “discernimento morale” e “discrezione degli spiriti”. Il tema della Volontà di Dio nel Vangelo di Giovanni e nella sua prima lettera.

3. Il tema della “lotta spirituale” in rapporto col discernimento nella storia della spiritualità. Uno sguardo sul discernimento negli autori più rappresentativi dei primi quindici secoli della Storia della Spiritualità.

4. Il “discernimento ignaziano” e il suo intorno teologico: la “Devotio Moderna”: influssi, dipendenze, fonti e originalità della proposta ignaziana.

Struttura e teologia del metodo ignaziano. Gli “esercizi ignaziani” e la sua finalità: scoprire la Volontà di Dio nello stato della vita personale. I tempi di elezione e i modi. Le regole della discrezione spirituale: nella “prima” e “seconda settimana”.

5. Il discernimento personale e comunitario. Alcuni problemi attuali nelle diverse spiritualità per conoscere la Volontà di Dio.

6. Come vivere il discernimento spirituale nella vita quotidiana: atteggiamento? Processo personale? Accompagnamento? Direzione spirituale? L'autenticità dell'esperienza del discernimento?. Missione dell'autorità nella fedeltà >ai segni dei tempi.

Bibliografia: RUIZ- JURADO M. S.J. *Il discernimento spirituale. Teologia, storia, pratica*, Cinisello Balsamo (Milano)1997; COSTA M. S.J. *Direzione spirituale e discernimento*, Roma 1996; RUPNIK M.I., *Il discernimento. Prima parte: Verso il gusto di Dio*, Roma 2000; SECONDIN B., *Spiritualità in dialogo. Nuovi scenari dell'esperienza spirituale*, Milano 1997; LONERGAN B., *Il metodo in teologia*, Brescia 1975.

P. José Adolfo González

AO2195 La preparazione della persona per fare gli Esercizi Spirituali
(1°s, 3ECTS/2c)

Giustificazione: “Se quelli che vengono da noi non sono preparati per fare gli Esercizi come si deve, meglio è tentare di prepararli per altri mezzi o procedimenti (conferenze, gruppi di studio, preghiera in comune, corsi, etc.). Ma non devono chiamarsi Esercizi di Sant’Ignazio altre attività o riunioni spirituali, apostoliche, di studio, ecc., che non compiano con i requisiti richiesti per essi”. (P. Pedro Arrupe, S. J.) **Obiettivi:** Pertanto, per non cedere facilmente, prima al contrario, vogliamo vedere piuttosto in quelle difficoltà una chiamata per rinnovare questo apostolato ritornando all’idea di Sant’Ignazio con tutto quello che porta con sé. Abbiamo negli Esercizi un tesoro che non possiamo falsificare né perdere. **Contenuti:** 1. L’esperienza personale di Ignazio di Loyola, alla base degli Esercizi Spirituali. – 2. L’importanza del “soggetto” per fare bene gli Esercizi Spirituali. – 3. Le “Note per avere qualche chiarimento sugli Esercizi Spirituali che seguono e perché ne traggano aiuto che deve darli e chi deve riceverli”. – 4. Le addizioni per fare meglio gli Esercizi e per trovare meglio ciò che si desidera. – 5. Le *affezioni disordinate* che impediscono cercare e trovare la volontà divina. – 6. Il “soggetto” secondo la pratica regolata per “*Los Directorios de Ejercicios*” – 7. Gli esercizi che si devono applicare in relazione alla condizione delle persone e cioè secondo l’età, l’istruzione e l’ingegno che hanno (Annotazione 18^a). – 8. Gli Esercizi nella vita ordinaria (Annotazione 19^a). – 9. Gli esercizi esattamente ed in ritiro (Annotazione 20^a). – 10. La conoscenza della volontà personale e la ricerca della volontà di Dio. – 11. Discernimento e accompagnamento spirituale. – 12. L’importanza e l’applicazione delle diverse regole degli Esercizi Spirituali. **Metodologia:** le lezioni saranno magistrali e presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l’aiuto de una guida col tema a studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio mirante ad un’intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia. **Criteri di Valutazione:** Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s’indicano al inizio del corso, consegnare un elaborato scritto e dare un esame che può essere orale o scritto. **Distribuzione del tempo di lavoro:** delle 125 ore a disposizione, 24 vengono impiegate in lezioni cattedratiche all’aula, 14 ore nelle pre-lezione, 35 ore per la lettura di un libro di più o meno 350 pagine, 20 ore per letture complementare, 15 ore per redigere gli elaborati scritti e 15 ore per la preparazione dell’esame finale.

Bibliografía: LOYOLA Ignacio de, *Ejercicios Espirituales*; GONZÁLEZ MAGAÑA Jaime Emilio (2002), *Los Ejercicios: Una oferta de Ignacio de Loyola para los jóvenes*. México: SEUIA-ITESO, 2002; ALEMANY Carlos (ed.) (1991), *Psicología y Ejercicios Ignacianos* (Volumen I), Bilbao-Santander: Mensajero-Sal Terrae, 1991; ALEMANY Carlos (ed.) (1991), *Psicología y Ejercicios Ignacianos* (Volumen II), Bilbao-Santander: Mensajero-Sal Terrae; GARCÍA DOMÍNGUEZ Luis María (1992), *Las Afeciones desordenadas*, Bilbao-Santander: Mensajero-Sal Terrae; HAAS Adolf (1976), *Commento sulle annotazioni agli Esercizi spirituali*, Roma: CIS, 1976; MAGAÑA José (1974), *A strategy for liberation*, Jersey City: Program to adapt the Spiritual Exercises.

P. Jaime Emilio González Magaña

4. SEMINARI

AS2008 **Pratica della Direzione Spirituale e Tecniche della Consulenza Pastorale** (1°, 5ECTS/2c)

Giustificazione: in questo seminario, di carattere eminentemente pratico, saranno analizzati i problemi che si presentano quando due persone – una delle quali chiede aiuto all'altra –, si incontrano per parlare dei problemi personali. Si tratta di offrire un aiuto pratico a quelle persone che vivono un incontro di Direzione Spirituale per migliorare i rapporti con Dio, con la comunità e con se stessi. Per frequentarlo, è requisito indispensabile avere fatto il Corso AP 2023 “La Direzione Spirituale”, di carattere teorico, col quale c'è un legame speciale. **Obiettivi e contenuti:** il seminario ha lo scopo di: 1. Conoscere le tecniche terapeutiche proprie della consulenza pastorale secondo diversi approcci, con un approfondimento specifico della psicologia umanistica di Carl Rogers. – 2. Favorire la partecipazione attiva e critica ed approfondire l'esperienza osservata con le indicazioni teoriche ricevute dai corsi dell'area di Psicologia Pastorale. – 3. Conoscere e distinguere i problemi fondamentali che rientrano in un discorso di natura psicologica e quelli relativi alla Direzione Spirituale. – 4. Praticare il metodo e le proposte di Carl Rogers come un aiuto per approfondire un'autentica Direzione Spirituale. – 5. Praticare il metodo di auto di R. Carkhuff. – 6. Esercitare e applicare tali metodi, tipi di interventi e le diversità di modalità delle formulazioni. – 7. Imparare a risolvere

i problemi che si presentano. **Metodologia:** c'è un triplo filone su cui scorre e si sviluppa il nostro lavoro in questo seminario: 1) *In aula*, presentazione di casi problematici e riflessione tutti insieme o a gruppi su una possibile risoluzione di quelli. 2) *Occorre piena collaborazione, partecipazione attiva e un coinvolgimento di tutti* nelle esercitazioni e risoluzione di casi pratici nei diversi ruoli di consulente spirituale e persona che chiede l'aiuto. 3) *A casa*, riflessione e studio personale. **Criteri di valutazione:** la natura del seminario richiede la *frequentazione obbligatoria* a tutte le sessioni e piena collaborazione nelle esercitazioni. Si farà l'analisi di casi ed esempi di interventi nei quali gli studenti cercheranno di tradurre in prassi educativa i concetti appresi dagli altri corsi di Spiritualità o del CIFS a questo collegati. Presuppongono lo studio previo personale dei singoli argomenti con l'aiuto di una guida col tema a studiare per la sessione successiva, in modo da favorire uno scambio mirante ad un'intelligenza analitica e sintetica del contenuto della materia e degli esercizi pratici. Per la valutazione finale gli studenti devono fare una ricerca su alcuno dei temi che s'indicano al inizio del corso e consegnare un elaborato scritto. **Distribuzione del tempo di lavoro:** delle 125 ore a disposizione, 26 ore vengono impiegate in lavori seminariali all'aula, 14 ore nelle pre-lezioni, 35 ore per la lettura di un libro di più o meno 350 pagine, 20 ore per letture complementare e 20 ore per redigere gli elaborati scritti.

Bibliografia: GIORDANI Bruno (1985), *Il Colloquio Psicologico nella Direzione Spirituale*, Roma: Editrice Rogate; GIORDANI Bruno, MERCATALI Andrea (1984), *La Direzione Spirituale come incontro di aiuto*, Roma-Brescia: La Scuola Editrice-Ed. Antonianum; ROGERS Carl R. (1962), *El Proceso de convertirse en persona. Mi tecnica Terapéutica*. Buenos Aires: Editorial Paidós; ROGERS Carl R. (1978), *Orientación Psicológica y Psicoterapia*. Madrid: Narcea Ediciones.

P. Jaime Emilio González Magaña

AS2033 “L'amore è il mio esercizio” in San Giovanni della Croce
(2°s, 5ECTS/2c)

L'opera di san Giovanni della Croce ha come base la dottrina sponsale dell'anima che giunge, grazie all'esercizio dell'amore, all'unione con Dio.

Il seminario appartiene all'area della teologia spirituale sistematica, ed è in relazione con il tema della vita di fede cristiana nella sua modalità mistica.

Oggetto e contenuto: 1. Prendere conoscenza dei testi della letteratura esperienziale di san Giovanni della Croce. – 2. Analizzare alcuni testi scelti dai quali emerge la centralità dell'amore-agape nella vita di fede cristiana e nella mistica come unione d'amore con Dio-trinità. – 3. Fornire una conoscenza dottrinale della vita spirituale e mistica, in relazione all'esercizio dell'amore, nella concretezza della vita di fede quotidiana.

Metodologia: quella propria dei seminari, con esposizioni singole dei temi trattati, aperte ad un dibattito comune, moderate dal docente. Il seminario avrà, come valutazione, la elaborazione scritta del tema presentato nel seminario.

Bibliografia: SAN GIOVANNI DELLA CROCE, *Opere*, OCD, Roma 1991; STEIN E., *Scientia Crucis*, Ancora, Milano, 1960; *Mistico e profeta, San Giovanni della Croce*, Simposio del IV centenario della morte, (4-8 novembre 1991), Teresianum, Roma, 1991; BENEDETTO XVI, Lettera enciclica, *Deus caritas est*; DAMASO ALONSO, *La poesia di San Giovanni della Croce*, Edizioni Abete, Roma, 1965.

P. Juan M. Morilla Delgado, M. Id.

AS2034 Angeli, demoni e fenomeni straordinari nell'esperienza spirituale (2°s, 5ECTS/2c)

Nelle religioni si trovano, accanto al divino, creature e fenomeni, che non sono facilmente riconoscibili come, per esempio, miracoli, apparizioni, stigmi, estasi, ecc. Sono da prendere sul serio o meno? Che dice la fede cristiana su questo? Che valore hanno per la vita spirituale? Per dare risposta a tali domande si partirà dalla Bibbia, dal Magistero e dall'esperienza dei Santi.

Bibliografia: G. GOZZELINO, *Angeli e demoni*, Cinisello Balsamo (M), 2000; R. LATOURELLE, *Miracoli di Gesù e teologia del miracolo*, Cittadella, Assisi, 1987.

P. Rogelio García Mateo

AS2036 La pratica del discernimento degli spiriti in sant'Ignazio di Loyola (1°s, 5ECTS/2c)

Il pastore non ha soltanto il compito di annunciare la verità del Vangelo, come è documentata nella Parola di Dio trasmessa dalla Chiesa,

deve anche e prima di tutto possedere l'esperienza e l'autorità nel discernimento spirituale. Gli "spiriti" si destano nell'anima del credente appena questi si incammina verso il cuore della Rivelazione divina, e più precisamente come spiriti opposti: spirito di Cristo e spirito dell'Anticristo, mitezza e umile servizio da una parte, onore umano, orgoglio e superbia dall'altra. Il fedele non riuscirà a orientarsi attraverso questi spiriti senza l'aiuto di un maestro che lo introduce nell'arte di questo discernimento e, in mezzo alle sue prove, lo educa, lo fa crescere.

L'obiettivo del seminario è di familiarizzare con le regole di sant'Ignazio di Loyola (*Esercizi spirituali*, nn. 6-10, 313-336), imparando a riconoscere, in base alla lettura della sua Autobiografia e delle sue Lettere, la natura dei vari stati d'animo e atteggiamenti interiori della vita spirituale. Metodologia: in ogni seduta si riflette assieme su un testo studiato e analizzato personalmente in anticipo da ciascuno. La valutazione si dà in base agli interventi orali nonché alle brevi relazioni scritte previe consegnate per ogni seduta.

Bibliografia: anzitutto gli scritti di sant'Ignazio di Loyola (*Monumenta ignatiana* e le edizioni recenti in varie lingue); fra i tanti commenti alle regole del discernimento: M. RUIZ JURADO (it. 1997; or. sp. 2002); M. SCHNEIDER (ted. 1987²); J.J. TONER (ingl. 1982) e P. VOGT (lat. 1923; trad. it. man.).

P. Jacques Servais

AS2035 Paolo di Tarso ed Ignazio di Loyola: affinità di due maestri e testimoni del discernimento spirituale (1°s, 5ECTS/2c)

Nel duplice ambito della Teologia spirituale biblica e della Spiritualità Ignaziana si delinea il bisogno di approfondire la tematica del discernimento spirituale, sperimentato, vissuto ed insegnato dall'Apostolo Paolo e come questa esperienza paolina sia approdata nel vissuto esperienziale, spirituale e vitale di Ignazio di Loyola e lo abbia aiutato a vivere e codificare il suo pellegrinaggio personale ed originale di ricerca della volontà di Dio e di Dio stesso, *cercandoLo e trovandoLo in tutte le cose*.

Il seminario avrà, quindi, come suo obiettivo principale di evidenziare e sottolineare gli aspetti principali e salienti di questa loro precisa e specifica affinità, attraverso sia lo studio di alcuni testi dell'epistolario paolino sia lo studio di alcuni testi di Ignazio, tratti dagli *Esercizi Spiritualis*, dal *Diario Spirituale*, dalle *Costituzioni* e dall'*Epistolario* di Ignazio,

da dove si possa ricavare e delineare l'itinerario della loro propria specifica e reciproca formazione teologica e spirituale al discernimento alla scuola del "Dio che discerne i nostri cuori" (1 Ts 2,4a), insieme anche allo studio dei testi dove ciascuno di loro propone, nella propria originalità, il suo insegnamento teologico e spirituale relativo al discernimento spirituale ed al carisma del "discernimento degli spiriti", in modo che in conclusione risulti questo loro particolare e caratteristico sentire comune.

Il procedere metodologico del seminario sarà caratterizzato dalla preparazione personale privata di ogni partecipante sui testi paolini ed ignaziani, oggetto della nostra riflessione e del nostro studio, condivisa, poi, in ogni seduta del seminario stesso.

Alla fine del semestre si dovrà presentare un elaborato finale di almeno dieci pagine.

Bibliografia: Relativa a Paolo: GUILLET J., *Discernement des esprits*, in *Dictionnaire de Spiritualité*, III, 1222-1247; GOUVERNAIRE J., *Le discernement chez saint Paul*, Supplement de Vie chrétienne, Paris 1983; PIERI F., Paolo e Ignazio. *Testimoni e maestri del discernimento spirituale*, Edizioni ADP, Roma 2002. (Trad. spagnola Edizioni Sal Terrae 2005); THERRIEN G., *Le discernement dans les écrits pauliniens*, Gabalda, Paris 1973. **Relativa ad Ignazio:** *Autobiografia*, commento di M. Costa, 2a ed., Edizioni CVX, Roma 1994; *Esercizi spirituali. Ricerca sulle fonti*, a cura di P. Schiavone, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995; IGNAZIO DI LOYOLA, *Il messaggio del suo epistolario*, a cura di E. Farinella e A. Tulumello, 2 volumi, Stella Matutina, Roma 1975; SAN IGNACIO DE LOYOLA, *Obras*, transcripción, introducciones y notas de I. Iparraguirre, C. De Dalmases e M. Ruiz Jurado, BAC, 6a ed., Madrid 1997; SANT' IGNAZIO DI LOYOLA, *Gli Scritti*, a cura dei gesuiti della Provincia d'Italia, Edizioni ADP, Roma 2007.

Rev. Fabrizio Pieri

AS2037 Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo trattò da peccato in nostro favore (2Cor 5, 21) (2°s, 5ECTS/2c)

Partendo dall'interpretazione del testo paolino, il seminario si propone di fornire le prospettive fondamentali entro cui intendere il messaggio neotestamentario della redenzione operatasi per mezzo del mistero pasquale. In successione, introdurrà alla lettura dei diversi modelli di salvezza e alla considerazione dell'attenzione che, nell'ambito della teolo-

gia cattolica contemporanea, alcuni autori riservano alla soteriologia, analizzando come essa viene da loro presentata in alcune tra le loro opere più significative, al fine di cogliere, in tutta la sua portata di attualità, il mistero della salvezza realizzatosi in Cristo e l'universalità della sua mediazione salvifica.

P. Sandro Barlone

AS2038 L' amore e il misticismo nel Cantico dei Cantici (1°s, 5ECTS/2c)

Il Cantico dei Cantici è stato considerato un libro molto importante nella storia della spiritualità. Nel periodo patristico e nel medioevo, Origene, Gregorio Magno, Guglielmo di Saint Thierry e Bernardo di Chiaravalle, fra gli altri, lo hanno visto come una celebrazione e una pronuncia distinta dell'amore di Cristo per la Chiesa e per i singoli cristiani secondo un'interpretazione allegorica. Al tempo della Riforma e Contro-Riforma, fra i commentatori ci furono sia Teresa d'Avila che Martin Lutero. Lo scopo di questo seminario è quello di esaminare alcuni di questi commentari per giungere ad una più profonda comprensione di come il Cantico dei Cantici ha nutrito la vita spirituale dei cristiani in passato e come può farlo oggi. Inoltre, proporremo un'applicazione pastorale del Cantico dei Cantici per la spiritualità contemporanea.

Bibliografia: Riferenziale: Luis ALONSO SCHÖKEL SJ, *Il Cantico dei Cantici*, Casale Monferrato: Piemme, 1990; RAVASI Gianfranco. *Il Cantico dei Cantici commento e attualizzazione*. Bologna: EDB, 1992; NORRIS Richard A., ed. *The Song of Songs Interpreted by Early Christian and Medieval Commentators*. Grand Rapids: William B. Eerdmans, 2003. **Commenti:** Origene, Gregorio Magno, Guglielmo di San Thierry, Bernardo di Chiaravalle, Martin Lutero, Santa Teresa de Avila, ecc.

P. J. Carlos Coupeau, Prof.ssa Donna Orsuto

AS2039 Teologia Spirituale durante il secolo XX: Manuali. Sistemi, Contesti, Metodi e Caratteristiche dei Manuali (2°s, 5ECTS/2c)

Corso dell'area sistematica e storica, rivolto particolarmente agli studenti che si preparano immediatamente per l'esame di Licenza. Suo

oggettivo è di stabilire una correlazione tra il contesto storico a cui sono nati i grandi manuali e il loro contenuto, nonché di sistemare coerentemente i grandi temi della spiritualità con fini formativi. Il professore introdurrà alle persone di A. Tanqueray, J. de Guibert, R. Garrigou-Lagrange, L. Bouyer, J. Aumann e C.-A. Bernard, e ai loro manuali; gli studenti studieranno gli indici dei manuali e leggeranno a casa e discuteranno a lezione delle sezioni più rilevanti per ognuno di loro.

Il corso verrà valutato tramite la partecipazione all'aula, la presentazione della recensione di un manuale pubblicato da recente (900 parole) e la presentazione orale (a lezione: 30 minuti) o scritta (3.500 parole) di un tema dell'Area Sistemática della licenza (tesario ufficiale) in base allo studio di esso nei manuali.

Bibliografia: 1920's: Adolphe TANQUEREY, *Précis de théologie ascétique et mystique*. Paris: Desclée, 1923-24. (*Compendio di teologia ascetica e mistica*, 1927). 1940's: Joseph DE GUIBERT SJ, *Theologia spiritualis ascetica et mystica*. Roma: PUG, 1937; 496 pp. (traduzione francese, inglese, spagnola) e Réginald Garrigou-Lagrange OP, *Traité de théologie ascétique et mystique : les trois âges de la vie intérieure, prélude de celle du ciel*. 2 vols. Paris: Cerf, 1938. (*Le tre età della vita spirituale*, 1951) 1960's : Louis BOUYER, *Introduction a la vie spirituelle: Précis de théologie ascétique et mystique*. Paris: Desclée & Cie, éditeurs, 1960; 320 pp. (*Introduzione alla vita spirituale*, 1965) 1980's: Jordan AUMANN, *Spiritual Theology*, London : Sheed & Ward, 1980 (*Teologia spirituale*, 1990); Charles-André BERNARD SJ, *Teologia spirituale*. Roma: Paoline 1982.

P. José Carlos Coupeau

AS2128 Dinamiche psicologiche della vita spirituale (2°s, 5ECTS/2c)

L'obiettivo del Seminario è approfondire alcuni argomenti specifici della vita spirituale ed imparare ed esercitare la ricerca scientifica, l'uso delle fonti e l'apparato metodologico.

Il seminario si articola in due parti: nella prima, piuttosto teorica, si esamina il collegamento tra la vita psichica e la vita spirituale; nella seconda si affrontano alcuni fenomeni attuali della vita spirituale, analizzando i sottostanti processi psichici. Alcuni argomenti: Processi psichici inerenti alla meditazione; Tecniche di concentrazione; Caratterologia e stile spirituale; Psicopatologia e santità; Meccanismi di difesa e vita spirituale; Psicologia differenziale e religiosità; Vita spirituale e fenomeni straordinari.

Il metodo consiste nella discussione e nell'approfondimento degli argomenti proposti. Un relatore (o un gruppo di relatori) presenta un argomento e tutti partecipano nella discussione.

La valutazione complessiva prenderà in considerazione sia l'esposizione, sia l'elaborato finale che deve avere la consistenza di almeno 20 pagine.

La Bibliografia sarà indicata nel corso del Seminario.

P. Mihály Szentmártoni

CORSI DI ALTRE FACOLTÀ E ISTITUTI

Per le descrizioni dei corsi delle altre Facoltà ed Istituti si rimanda ai relativi programmi degli studi.

CORSI OFFERTI NEL PROSSIMO ANNO ACCADEMICO 2010/2011⁹

1. CORSI PRESCRITTI

AP2028 Introduzione alla spiritualità (1° s; 5ECTS/2c) González J. A

2. CORSI PROPRI

A - Teologia spirituale sistematica

ARS201	Lo Spirito Santo nella vita spirituale (2°s; 5ECTS/2c)	Garcia Mateo
ARS204	Vita spirituale e strutture naturali (1°s; 5ECTS/2c)	Morilla Delgado
ARS205	Chiesa e vita spirituale (1°s; 5ECTS/2c)	Servais
ARS207	La preghiera cristiana (1°s; 5ECTS/2c)	Coupeau
ARS208	Spiritualità liturgico-sacramentale (2°s; 5ECTS/2c)	Witwer

⁹ Per facilitare la scelta dei corsi da inserire nel piano di studio, diversamente dagli anni precedenti l'offerta formativa dei corsi prescritti e propri per il prossimo A.A. 2010/2011 è stata inserita nelle pagine finali di questo programma.

B - Spiritualità ignaziana

ARI202 Struttura e base teologica degli Esercizi Spirituali
(2°s; 5ECTS/2c) Sampaio Costa

C - Teologia spirituale biblica

ARB202 Spiritualità dell'Antico Testamento (1°s; 5ECTS/2c)
ARB205 Scritti giovannei e l'esperienza cristiana (1°s; 5ECTS/2c) J. López
ARB203 L'esperienza spirituale nell'Antico Testamento alla luce di
alcuni suoi testimoni più significativi (2°s; 5ECTS/2c) Pieri

D - Storia della spiritualità

ARH203 Storia della spiritualità: secoli XV-XVI (1°s; 5ECTS/2c) García Mateo
ARH204 Storia della spiritualità moderna: secoli XVII-XX
(2°s; 5ECTS/2c)

E - Psicologia pastorale

ARP202 La direzione spirituale (2°s; 5ECTS/2c) González Magaña
ARP203 Psicologia dell'esperienza religiosa (1°s; 5ECTS/2c) Szentmártoni

F - Spiritualità degli stati di vita

ARV201 Spiritualità sacerdotale rinnovata (1°s; 5ECTS/2c) González Magaña
ARV203 Teologia e spiritualità del laicato (1Es; 5ECTS/2c) Orsuto

V. ABBREVIAZIONI

Facoltà/Istituto

A	Spiritualità
D	Formatori (CIFS)
J	Diritto Canonico
M	Missiologia
S	Scienze Sociali
T	Teologia

Tipo di Corso

P	Prescritto
R	Proprio
O	Opzionale
S	Seminario

Esempio: AP....., AR....., AO....., AS....., ecc.

Per i corsi propri

ARS	Teologia spirituale sistematica
ARI	Spiritualità Ignaziana
ARB	Teologia Spirituale Biblica
ARH	Storia della spiritualità
ARP	Psicologia pastorale
ARV	Spiritualità degli stati di vita

Semestri e crediti

1° s - primo semestre

2° s - secondo semestre

C - credito/i

ECTS - European Credits Transfer and accumulation System

VI. INDICE DEI NOMI

Abignente, 14
Astigueta, 14, 15
Barlone, 13, 35, 45
Bastianel, 12,
Calduch-Benages, 11, 16, 22
Carola, 11, 24
Costello, 15
Coupeau, 11, 13, 22, 34, 45, 46, 47
García Mateo, 11, 13, 21, 42, 47, 48
Ghirlanda, 14
González A., 11, 13, 16, 18, 38, 47
González Magaña, 12, 13, 14, 15,
16, 26, 27, 40, 41, 48
Grilli 14,
Healy, 16
Hercsik, 12,
Imoda, 15
Körner, 14
López, 48
Maier, 14
Manenti, 15
Millás, 12,
Morilla Delgado, 11, 12, 13, 19, 30,
42, 47
Orsuto, 11, 12, 13, 16, 25, 28, 37,
45, 48
Pacciolla, 14
Pellegrino, 13, 36
Penna, 12,
Pieri, 11, 12, 13, 23, 32, 44, 48
Puss, 13, 36
Ravaglioli, 15
Rossi L., 12, 33
Sandrin, 14
Secondin, 11, 12, 16, 20, 31, 32
Servais, 12, 13, 28, 34, 43, 47
Sugawara, 14
Szentmártoni, 12, 13, 14, 25, 29, 48
Tanner, 12,
Tenace, 12,
Whelan, 15
Witwer, 11, 13, 16, 20, 37, 47

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2009
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@pcn.net

